L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 97 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDI' 26 APRILE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Cosa dirà Hitler?

Che cosa dirà Hitler? Le capitali democratiche sono in evidente attesa del « pronunciamento » annunziato per venerdì. La stampa europea orchestra preventivamente le sue variazioni e l'attenzione diplomatica si polarizza verso questo evento. La parola del Fuehrer avrà certo un valore determinante e sommamente indicativo. Ad ogni modo, ci sembra che gli strumenti i quali dovrebbero registrare i così detti movimenti della cosidetta opinione sono, come sempre, ultrasensibili: invece di oscillare con tanto eccesso ad ogni minima svolta di giornata, dovrebbero dimostrarsi più attenti a quella che è la linea costante dello sviluppo politico, alle premesse di principio e ai dati psicologici. Ad esempio, per quanto riguarda Roosevelt, la risposta è già venuta: calma, vigorosa, esauriente: quella del Duce. Il Capo del Terzo Reich potrà più o meno sviluppare su un accordo più vasto i suoi temi: ma possiamo essere certi che i principii dominanti saranno quelli già espressi con rapidità espressiva, con diagnosi caustica, con serena allusività dal Capo del Governo italiano. E' chiaro: gli Stati dell'Asse non accettano una mediazione che si offre dietro la premessa di un implicito atto di accusa. Hitler — a sua volta — respingerà questa premessa. Il suo questionario agli Stati minori, (i quali si sono affrettati a rispondere che no, non si sentono minacciati) dimostra chiaramente quale sarà uno dei caposaldi dialettici del discorso. Nel respingere l'offerta d'oltre Oceano, Hitler sarà più o meno tagliente. Con tutto ciò egli non annuncerà la guerra, come gli esagitati vorrebbero far credere, a immediata o a mediata scadenza. L'Asse nega di essere potenzialmente « l'aggressore », una specie di società anonima dei popoli pirati! Nello stesso tempo non vuol lasciare in mano al contradditore nessuna carta valida per poter creare a priori la tesi della colpabilità di una guerra.

Il discorso di Mussolini in Campidoglio fu eccezionalmente felice perchè in esso soccorreva la profonda umanità del cuore itaiaino: il discorso fu tale riaffermazione della volontà di risolvere i problemi entro le sussistenti possibilità di pace, che il suo effetto distensivo si vive immediato. Peccato che le cause di turbamento internazionale sono ancora numerose e così profonde da deteriorare, si potrebbe dire di ora in ora, ogni nobile sforzo di chiarificazione. Gli stati d'animo di eccitazione, per non dire nevrastenia psichica alta e bassa, sono così avanzati, che basta il tremito di una foglia a rifare l'impressione dell'imminente ciclone.

Invece di porsi tante domande su quello che Hitler dirà o non dirà, sulle offensive diplomatiche in cogitazione o sulle mosse più o meno predicabili o impredicate, sarebbe logico fondarsi su quest'altra premessa: la pace non sboccia per generazione spontanea. I movimenti di superficie sono relativamente importanti: ma sinchè non si risolvono gli urgenti ed eccitanti problemi sul tappeto, la guerra è possibile. Dunque bisogna risolverli. Ciò che importa per salvare la pace, è questo cosciente e virile dinamismo. Il quale solo può dimostrare se ci troviamo di fronte a delle posizioni storicamente irriducibili, quindi fatali, quindi tragiche; se siamo cioè giunti all'acme catastrofico di un ciclo; ovvero se trattando si possono allargare gli spiragli che pur si intravvedono anche nella caligine del tempo cattivo.

Noi siamo per questa seconda ipotesi. Le questioni in conflitto sono di ordine vitale, oltre che ideologico: sono questioni di espansione, di riequilibrio politico, di risanamento economico, di chiarificazione spirituale. Non è ancor detto che l'ideologia ci condanni a disputarci la terra « con la bocca rotonda del cannone ». Ma bisogna decidersi ad agire appunto per le vie della pace.

Dice ad esempio un giornale antifascista inglese che i francesi sarebbero stati informati dell'opinione britannica che « non sarebbe male apprestare dei negoziati con l'Italia per Gibuti e per Suez ». *Questo è bene. La posizione statica è la più infausta. La cristallizzazione è rovinosa. E non sarà certo impossibile alla diplomazia superare anche il punto morto delle precedenze: e cioè se la Francia voglia proprio disperatamente attendere una pretesa iniziativa italiana. Un giornale ufficioso tedesco conferma che Hitler non pensa a una politica di avventura; egli però riafferma che la Germania non considera la pace come uno schema statico, ma come un fatto vivente che consiste nel realizzare eque soluzioni per ogni progressiva necessità.*

La trattativa diplomatica, l'esplorazione (visto che questa parola piace agli inglesi) e infine la volontà ardita di risolvere dinamicamente i problemi con qualche revisione imprescindibile: ecco la via logica, umana da seguire: la via infine più utilitaria per tutti.

Circa questa utilità, non può nascere dubbio in alcuno. Ma ecco a farlo apposta, la seduta ai Comuni con relativo bilancio « sensazionale » *dell'Impero. Giusta definizione. Nell'esercizio trascorso, si sono spesi 400 milioni di sterline* (più di 35 miliardi di lire italiane) *per gli armamenti e in quello futuro si prevedono* 630 *milioni* (cioè circa 60 miliardi di lire italiane). *Aspetti di una politica mondiale di suicidio. Anche i calmi britanni avanzano così sotto la pioggia di fuoco delle imposte: e non solo per il fumo o il cinematografo! E' una specie di girone dantesco cui siamo rapinati e giustamente puniti, noi troppo egocentrici cittadini del 900.*

L'Inghilterra, tuttavia, pur riarmando ossessivamente, non ha nessuna autentica malia di fare la guerra. La croscrizione obbligatoria è un ibis redibis annunciata e smentita; ma parrebbe ora decisa e promessa al Fuehrer se egli fosse troppo « sgarbato » con Roosevelt. Henderson, tornato d'urgenza a Londra alla vigilia del discorso, non ha ancor potuto conferire con Von Ribbentrop, perchè il Ministro degli Esteri germanico è eccessivamente occupato....

I fatti concreti, nonchè peggiorativi, non mancano dunque. Tuttavia noi vogliamo e dobbiamo credere e sperare — pur senza ansiosità — che la ragione non sia del tutto aerizzata nonchè evasa dal mondo e che alfine possa nascere un'effettiva possibilità di calmo e obiettivo esame per vie di giustizia un'autentica nonchè volonterosa opera conciliatrice, cioè realisticamente pacifica.

r. m.

Si deplora l'allarmismo
che fa dei rassegnati
alla pretesa fatalità di una guerra

PARIGI, 25 sera

Negli ambienti diplomatici parigini si deplora oggi vivamente la intensa campagna di allarmismo che sta sviluppandosi su tutti i giornali attraverso incredibili articoli accompagnati da cervellotici specchietti delle forze militari e navali che domani sarebbero destinate a fronteggiarsi sui campi di battaglia d'Europa. Si osserva che in questo modo si sta creando, nella opinione pubblica francese, uno stato d'animo non di resistenza alla guerra, ma anzi di rassegnazione alla sua ineluttabilità, attraverso iniziative pacifiche. Tale fatalistica passività, che si tenta di inculcare in ogni ceto della popolazione, viene giudicata estremamente pericolosa sopratutto per la Francia.

Prima di partire per Berlino
l'Ambasciatore francese
è stato ricevuto da Daladier

PARIGI, 25 sera

Daladier ha ricevuto stamani l'Ambasciatore di Francia a Berlino, Coulondre, il quale lascierà Parigi questa sera per tornare nella capitale tedesca.

Daladier ha ugualmente ricevuto il Ministro dell'Aria, Guy La Chambre.

"Io spero e prego Iddio per la pace,,
Nobile discorso di Metaxas

ATENE, 25 sera

Parlando ad un banchetto offerto in suo onore dagli ingegneri civili di Atene, il Presidente del Consiglio, Metaxas, dopo aver dichiarato che la Grecia, grande e forte, ha traversato giorni tenebrosi, che ha passati circondata dai suoi figli, silenziosi e calmi, risoluti a non permettere che venisse toccato l'onore della Patria e la sua integrità, ha affermato, che però si è poi levata l'alba e sono state date alla Grecia assicurazioni preziose per la sua indipendenza e per la sua integrità.

«Io non posso assicurarvi, ha continuato il Presidente del Consiglio, che il mondo si incammini definitivamente verso la pace, poichè nessuno può dare assicurazioni formali a questo riguardo, ma posso assicurarvi che vi sono numerosi indizi che noi ci incamminiamo verso un avvenire pacifico; questo è il mio presentimento ed io spero e prego Iddio che esso si verifichi esattamente».

Metaxas ha quindi parlato delle opere di difesa nazionale per le quali la Grecia ha speso in tre anni nove miliardi di dracme delle sue risorse; probabilmente la somma stanziata per la difesa raggiungerà i dieci miliardi. Il signor Metaxas ha infine parlato dei lavori produttivi per i quali i capitali necessari sono stati forniti dal Paese stesso, in quanto il Governo nazionale è contrario ad ogni prestito estero ed ha concluso rilevando la necessità del lavoro, dei sacrifici e della disciplina per raggiungere la grandezza della Patria.

Accompagnato da parecchi Ministri, il Presidente del Consiglio è partito questa mattina per un viaggio nel Peloponneso.

SENSAZIONALE bilancio britannico

Novanta miliardi di lire sprofonderebbero in due esercizi per potenziare l'armamento

LONDRA, 25 sera

Oggi l'Inghilterra ha vissuto la caratteristica giornata del bilancio. Essa costituisce una delle più classiche tradizioni britanniche nel campo dell'economia industriale commerciale e agricola del paese e sopra tutto in quello delle imposte dirette limitate sostanzialmente ad una tassa sola, quella sul reddito. Ciò fa sì che tutti senza eccezione in Inghilterra sono interessati direttamente o indirettamente alle deliberazioni del Governo in materia fiscale. Per evitare speculazioni sui prezzi, le deliberazioni del Cancelliere dello Scacchiere vengono tenute segrete fino all'ultimo. Il Gabinetto britannico approva il bilancio in seduta serale contrariamente alle consuetudini, appunto perchè intercorra il minor tempo possibile tra la riunione e la dichiarazione alla Camera dei Comuni e siano resi più difficili le indiscrezioni. Il cancelliere dello Scacchiere regola l'ora del suo discorso in modo che le deliberazioni vengano rese pubbliche solo dopo la chiusura delle trattazioni di Banca e di Borsa.

Quest'anno però l'attesa è stata un po' meno intensa perchè troppo gravi sono le preoccupazioni di ordine politico che dominano la pubblica opinione della Gran Bretagna. Anche il mondo degli affari più che il fisco teme la continuazione dell'attuale stato d'animo che intimorisce il risparmio e arresta le iniziative producendo perdite quotidiane di milioni. Tuttavia il Cancelliere dello Scacchiere ha presentato oggi alla Camera dei Comuni un bilancio che può essere definito sensazionale.

Esso supera di venti volte quello classico di Gladston del 1853. Il consuntivo dell'anno scorso ha veduto ammontare la spesa complessiva accertata per gli armamenti a 400 milioni di sterline. L'entrata per contro ammonta a un totale di 16 milioni e un quarto di sterline inferiore al preventivo. La stessa diretta sul reddito da sola ha dato un gettito di cinque milioni e mezzo inferiore al preventivo.

Il Cancelliere dello Scacchiere è passato quindi alla parte più attesa del suo discorso, quella relativa al bilancio preventivo per l'anno fiscale entrante.

L'entrata preventivata aumenterà nei confronti dell'anno scorso attraverso le tasse di quasi un miliardo di sterline. Tuttavia l'aumento non graverà sulla tassa diretta sul reddito. Le imposte dirette di altro genere presentano aumenti sensazionali. Ogni automobile verrà tassata in base a 25 scellini per ogni cavallo potenza del motore ciò che costituisce un aumento del 75 per cento nei confronti dell'anno scorso. Si avrà inoltre un venti per cento di aumento sulla tassa per i tabacchi. Altri aumenti contemplano lo zucchero, le pellicole cinematografiche e vari altri generi.

Sir John Simon ha dichiarato che il bilancio è condizionato agli armamenti che richiederanno da soli 630 milioni di sterline. Il Cancelliere ha incoraggiato la Nazione a questi gravi sacrifici aggiungendo che essi sono sostituiti solo apparentemente dai prestiti, i quali in realtà li ritardano e li aggravano.

Una dichiarazione di Lord Halifax alla Camera dei Lord è attesa per domani sulla coscrizione obbligatoria in seguito alle recenti deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri britannico. Socialisti e sindacalisti si sono dichiarati contrari all'adozione del provvedimento.

La missione di Henderson

Questa mattina intanto si è riunito il Comitato per gli Affari Esteri del gabinetto sotto la Presidenza del Primo Ministro Chamberlain. Si dice che siano state discusse le conversazioni di questi giorni con il Ministro romeno Gafencu e più in generale la situazione europea, in vista anche dell'imminente discorso del Cancelliere Hitler al Reichstag. Quantunque, il Primo Ministro Chamberlain abbia dichiarato ieri che nessuno speciale significato va attribuito al ritorno dell'Ambasciatore britannico a Berlino, i giornali inglesi riproducono le voci diramate da Parigi secondo cui sarebbe stata affidata a Sir Neville Henderson una specie di «missione intimidatoria. Secondo il redattore diplomatico dello « Star », l'Ambasciatore dovrebbe cercare di convincere il Governo tedesco di quanto segue:

1) Il fronte democratico che la Gran Bretagna intende costituire non mira all'accerchiamento della Germania;

2) Il messaggio di Roosevelt offrirebbe la base di negoziati per la sistemazione delle divergenze internazionali;

3) La Gran Bretagna insieme alle nazioni associate è decisa a resistere ad ogni eventuale mossa tedesca in Europa basata sulla forza.

La Star, però, non precisa quali siano, all'infuori della Francia le Nazioni associate.

Secondo altri giornali del pomeriggio, l'Ambasciatore Henderson dovrebbe comunicare al governo tedesco che la Gran Bretagna si appresta ad istituire il servizio militare obbligatorio e darebbe assicurazione che tale mossa non è diretta contro la Germania. Altri ancora sostengono che il governo Britannico si dichiarerebbe invece disposto a rinunciare al servizio militare obbligatorio in cambio di un atteggiamento conciliante da parte della Germania.

La coscrizione decisa?

Tutte congetture che probabilmente non hanno ombra di fondamento. Ciò nondimeno, prevale a Londra l'opinione che la coscrizione obbligatorio verrà istituita quanto prima, sia pure sotto l'etichetta di addestramento fisico obbligatorio o qualche altra formula del genere, che verrà escogitata con lo scopo di sviare l'opposizione dei laburisti alla coscrizione. Tutti i giornali rilevano che fortissime pressioni sono state recentemente esercitate sul Governo inglese da parte della Francia.

Il Duce alle Caminate

FORLI', 25 sera

Il Duce, partito alle ore 8 dall'Aeroporto del Littorio di Roma, pilotando un trimotore, è giunto dopo un'ora a Forlì e si è diretto alla Rocca delle Caminate. (Stefani).

L'anniversario marconiano celebrato in tutta Italia

ROMA, 25 sera

Nell'anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, tutta l'Italia festeggia il grande italiano, primo ideatore di un nuovo mezzo di comunicazione fra le genti, artefice di una conquista fondamentale della civiltà umana.

L'impiego delle onde elettriche per la telegrafia senza fili e per le trasmissioni circolari, le applicazioni ai servizi radio marittimi, l'impiego delle onde a fascio per le radio comunicazioni intercontinentali e infine la scoperta — dopo le onde corte delle micro-onde, costituiscono i successivi perfezionamenti di una invenzione che come nessun'altra ha reso inestimabili servizi all'umanità in tutto il globo.

Per onorare Marconi — l'uomo che ha dato al tempo moderno le caratteristiche incancellabili derivate dal genio italiano — l'Italia è oggi imbandierata a festa.

Sull'Urbe, dall'alto del Campidoglio, dai pennoni che dominano il Foro garriscono le bandiere nazionali, mentre tutti gli edifici pubblici, le abitazioni private, gli autobus e i tram e tutte le vie sono decorati del Tricolore.

Dopo Venezia
Sintomatico articolo ufficioso jugoslavo

BELGRADO, 25 sera

Il Novosti *di Zagabria, in un editoriale intitolato: «Dopo la riunione di Venezia», scrive fra l'altro:*

«L'incontro di Venezia si è svolto tra la più grande simpatia, sincerità e cordialità. Possiamo dire che tutto si è svolto col più grande rispetto del nostro prestigio e dei nostri interessi e anche con la evidente tendenza da parte italiana che questi interessi jugoslavi divengano anche appoggio, difesa e tutela degli interessi italiani. Noi vediamo che questa volta ancora più che per il passato, si è manifestata la importanza che l'Italia attribuisce ai buoni rapporti con la Jugoslavia e che ancora una volta si è reso manifesto che a fianco dell'Asse, il Patto di Belgrado è la seconda base della politica estera dell'Italia».

Dopo avere detto che l'incontro di Venezia ha dimostrato ancora una volta che la Jugoslavia è un elemento importante di equilibrio nel bacino del Danubio, il Novosti *parla dei rapporti jugoslavo-ungheresi, rilevando che tutto lascia prevedere eventi che saranno costruttivi nel senso della organizzazione della pace nel bacino danubiano. Il giornale termina dicendo che anche la visita del Ministro degli Esteri di Jugoslavia a Berlino rappresenta un consolidamento della situazione estera della Jugoslavia ed il rafforzamento della linea che segue la politica estera della Jugoslavia e che ha un solo scopo: la tutela della pace.*

Il gen. Guzzoni promosso
Comandante designato d'Armata

ROMA, 25 sera

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stato presentato dal Duce del Fascismo Capo del Governo, Ministro della Guerra, il seguente disegno di legge.

Art. unico: *Al generale di Corpo d'Armata in servizio permanente effettivo Guzzoni Alfredo è conferita dal 9 aprile* 1939-XVII, *in riconoscimento dell'opera svolta quale comandante del Corpo d'Armata di spedizione militare in Albania, la carica di Comandante designato di Armata di cui al secondo comma dell'articolo 42 della legge 7 giugno 1934-XII n. 899 sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito e successive modificazioni. Al riassorbimento della eccedenza nelle cariche di Comandanti designati d'Armata, derivante dal conferimento predetto, si provvederà al formarsi della prima vacanza nelle cariche stesse.* (Stefani).

Quattromila rurali veneti
passati in rassegna a Rosenheim da Angelini

ROSENHEIM, 25 sera

E' qui giunto il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, prof. Franco Angelini, che, ossequiato dalle autorità locali, e dai rappresentanti sindacali tedeschi, ha passato in rassegna 4 mila rurali delle provincie del Veneto, destinati all'impiego nelle aziende agricole della Germania centrale. La presenza del Presidente della Confederazione ha dato luogo a vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce e del Fuehrer. I rurali cameratescamente salutati dalla popolazione sono quindi ripartiti in treni speciali per le loro destinazioni.

Il Ministro delle Finanze romeno
sarà a Roma in maggio

BUCAREST, 25 sera

Si annuncia che il Ministro delle Finanze di Romania, S. E. Mitiza Costantinescu sarà a Roma, in visita ufficiale, nei giorni 11, 12 e 13 maggio.

Petain festeggia il suo 83° compleanno

HENDAYE, 25 sera

Il Maresciallo Petain, Ambasciatore di Francia in Spagna, avrebbe affittato una villa ad Hendaye sul territorio francese, dove avrebbe festeggiato, ieri, il suo 83.o compleanno.

Nessuna decisione di "massima,,
per la coscrizione obbligatoria

LONDRA, 25 sera

Un comunicato ufficioso della *Press Association* smentisce le voci raccolte da giornali parigini, secondo le quali una decisione di massima sarebbe stata presa ieri dal Gabinetto britannico per l'istituzione del servizio militare obbligatorio.

Il Reichstag convocato
per l'atteso discorso di Hitler

BERLINO, 25 sera

Il Reichstag è stato convocato per mezzogiorno di venerdì 28 aprile. Come è noto in questa occasione, il Fuehrer pronuncierà un importante discorso che deve considerarsi come una risposta al noto messaggio di Roosevelt.

Il discorso del Fuehrer sarà diffuso da tutte le stazioni radio tedesche. (Stefani).

Per la prima volta il Parlamento germanico comprenderà i rappresentanti tedeschi di Memel e del protettorato della Boemia e della Moravia. Assisteranno alla seduta, che si svolgerà al Teatro Kroll, 600 invitati tra cui i membri del Corpo diplomatico e 200 giornalisti.

Ribbentrop non riceve
l'Ambasciatore inglese
perchè "molto occupato,,

BERLINO, 25 sera

L'Ambasciatore d'Inghilterra, Sir Neville Henderson, qui giunto ieri, non ha potuto essere ricevuto dal Ministro degli Esteri, Von Ribbentrop, il quale è in questi giorni molto occupato. Circa la data in cui questo colloquio potrà aver luogo, nulla si sa dire di preciso negli ambienti ufficiali. (Stefani)

La visita ad oggi?

LONDRA, 25 sera

L'Agenzia Reuter *riceve da Berlino che sir Neville Henderson visiterà probabilmente Ribbentrop entro domani.*

Anche la Bulgaria
non si sentiva minacciata

SOFIA, 25 sera

Si apprende che alla domanda del Governo tedesco, che aveva chiesto se la Bulgaria si sentiva minacciata dalla Germania, il Governo di Sofia ha risposto negativamente.

"No,, risponde la Danimarca

COPENAGHEN, 25 sera

Il Governo danese conferma oggi, ufficialmente, che la Germania gli ha rivolto una domanda verbale, per sapere: 1.o Se la Danimarca ha influenzato Roosevelt perchè inviasse il noto messaggio all'Italia ed alla Germania. 2.o Se la Danimarca crede di essere minacciata dalla Germania. Il Governo danese ha risposto verbalmente «no» alla Germania su entrambi i punti.

Washington
medita se rinviare o no l'Ambasciatore a Berlino

WASHINGTON, 25 sera

Il ritorno a Berlino degli ambasciatori inglese e francese induce alcuni circoli diplomatici ad esercitare pressioni sul Governo degli Stati Uniti, affinchè l'esempio sia seguito anche dalla Casa Bianca.

Su questo argomento si mantiene tuttavia un grande riserbo nei circoli del Dipartimento di Stato.

Si dice anzi che gli Stati Uniti compirebbero il gesto se la risposta di Hitler al messaggio di Roosevelt avrà un tono « conciliante ».

Fonti vicine al Governo precisano che qualora venissero stabiliti rapporti diplomatici normali fra la Germania e gli Stati Uniti, il vecchio ambasciatore a Berlino, Wilson, sarebbe sostituito da un altro diplomatico.

Nei circoli ufficiali si mantiene il massimo riserbo in merito al tono conciliativo che la risposta di Hitler dovrebbe avere per soddisfare Washington. Si tende a credere però che il Governo americano sarebbe disposto a riprendere i rapporti diplomatici con la Germania, allo scopo di alleviare la tensione politica, e dare incoraggiamento a tutte le attività rivolte al mantenimento della pace.

Markovic a Berlino

BELGRADO, 25 sera

Il Ministro degli Esteri Zinzar Markovic, accompagnato dal ministro di Germania a Belgrado, è partito oggi alle 13.30 per Berlino con un aeroplano speciale. Il giornale *Politika* scrive che le conversazioni che egli avrà con Von Ribbentrop avranno carattere esclusivamente informativo.

BERLINO, 25 sera

Il Ministro degli esteri jugoslavo e il suo seguito sono giunti all'aerodromo di Tempeloff ricevuti da Von Ribbentrop e da altre personalità del Reich. Il primo colloquio con Von Ribbentrop avrà luogo in serata. Più tardi il Ministro degli esteri del Reich offrirà un pranzo in onore dell'ospite. Domani probabilmente Markovic sarà ricevuto da Hitler

Contatti turco-sovietici promossi dall' Inghilterra ?

ISTANBUL, 25 sera

Il Sottosegretario al Ministero degli Esteri Sovietico, Potenkine, è partito oggi da Odessa diretto a Istanbul donde si recherà ad Ankara dove avrà importanti colloqui con uomini politici turchi. La notizia, appresa qui a tarda ora, ha suscitato vivo interesse sopratutto perchè inaspettata. In proposito viene qui ricordato come vari giornali europei abbiano pubblicato, nei giorni scorsi, che la Turchia avrebbe condizionato la sua adesione ai progetti inglesi all'azione della Russia. Tale notizia, che non è stata mai confermata, viene ora tuttavia messa in relazione con lo arrivo di Potenkine. Un'altra ipotesi che viene formulata è che il viaggio di Potenkine ad Ankara sarebbe dovuto alla tattica inglese tendente a servirsi dell'amicizia turco-sovietica per attrarre la Turchia ad aderire ai suoi desideri.

Intanto il *Son Posta* insorge contro le voci secondo le quali la Turchia non potrebbe mantenere la neutralità in caso di un conflitto europeo.

IN PUNTA DI PENNA

LA CROCIATA DEI FANCIULLI

Della Grecia moderna, in questo ultimo scorcio di secolo, si usava parlare soltanto come di certe repubbliche sud americane, dove i moti rivoluzionari e i colpi di stato sono quello che in linguaggio medico si direbbe una malattia endemica.

Scomparso il vulcanico Venizelos, restaurata la monarchia, pareva che l'orizzonte del nuovo regime ellenico assumesse aspetti identici all'ordinamento politico che Salazar ha dittatorialmente attuato nel Portogallo — altro Paese in perenne sussulto fino a un decennio addietro. In realtà, pure abbozzando parziali tentativi di imitazione nazionalsindacalista, la Grecia, nel suo rinnovamento, non presenta ancora elementi che la impongano all'interessamento mondiale.

All'ombra del Partenone, in fondo, si fa dell'ordinaria amministrazione. Le vestigia di una gloria antica si accompagnano ad un ritmo burocratico di vita.

Ma il senso di calma che ne deriva è per sè un fatto soddisfacente, in un clima già favorevole a tempeste periodiche. Il merito è in buona parte di Metaxas, che da qualche anno regge con energia il Governo.

Se non che gli ultimi avvenimenti — il tricolore italiano è issato da due settimane al confine albanese — hanno sollevato raffiche di agitazione e ondate di trepidazione. Dalla ribalta secondaria, provinciale, vorremmo dire filodrammatica della politica interna, la Grecia è passata al ruolo di personaggio di primo piano sulla scena della vita europea. E si capisce. Da Corfù alle isole del Dodecaneso, siamo in pieno Mediterraneo: ed è proprio nel bacino di questo mare che dovrà avvenire — se avverrà — il varo della nuova Europa. Così i discorsi di Metaxas i cui echi si spegnevano alla periferia di Atene, sorvolano ora i confini e sono raccolti, da orecchi attenti, nelle Cancellerie più lontane. Il Capo del Governo ellenico ha parlato anche ieri e non si può dire che abbia risparmiato qualche leggera iperbole coloristica.

Ha accennato a « giorni tenebrosi ». Ha detto che la Grecia è « grande e forte ». Tanto meglio, dal momento che è recentissima una dichiarazione di amicizia verso l'Italia.

Ma non è su queste espressioni che vogliamo mettere l'accento.

Metaxas ha avuto uno spunto non ricalcato sul formulario militare-diplomatico, quando ha espresso la fiducia nella conservazione della pace de ha aggiunto: « Spero e prego Dio » che l'augurio si avveri.

In questo richiamo all'Altissimo non riecheggiano i voti augusti del messaggio mariano di Pio XII che indice, sulle soglie del mese consacrato alla Regina Pacis, una crociata mondiale di preghiere?

Una guerra europea sarebbe oggi una mostruosa strage di innocenti.

Ecco perchè ai bimbi — agli innocenti — particolarmente si è rivolto il Vicario di Cristo, Principe della Pace.

Sarà la « crociata dei fanciulli ».

E come quella imaginata dalla fantasia poetica di Henry Bordeaux incontrerà fortuna.

Eka.

La vitalità operosa delle Confraternite

affermata dalle conclusioni del Congresso nazionale

MARTINA FRANCA, 25, sera

Il primo Congresso Nazionale delle Confraternite svoltosi nella settimana scorsa a Martina Franca, si è chiuso domenica con una trionfale processione eucaristica ed altre imponenti manifestazioni di popoli di cui vi darò a parte adeguate notizie. Qui riassumo in una sintesi panoramica i lavori del Congresso, i cui atti, richiesti già da molte parti in Italia e all'Estero, dimostreranno tutta la vitalità e attualità di un tema che a molti poteva ormai apparire un anacronismo. E questa sintesi schelettrica basterà a dir subito e a tutti come il Congresso abbia pienamente svolto il programma e assolto al fine per cui fu promosso e corrisposto all'augusta parola del Papa con cui si è aperto, nella quale si augurava che attraverso il Congresso le «Venerande Confraternite consapevoli dei bisogni dei nuovi tempi efficacemente cooperino al loro maggior rendimento a servizio della religione e della pietà cristiana».

Non mi attardo nei dettagli della cronaca delle discussioni, dei voti, perchè ci vorrebbero allora delle pagine intere; mi limito forzatamente al nerbo degli argomenti svolti e alle conclusioni.

Origine e denominazione

Il primo tema è stato trattato dal M.R.P. Alberto Zucchi O. P. Penitenziere della Basilica di S. Maria Maggiore a Roma, che ha sostituito il M. R. P. Lodovico Fanfani, Provinciale dei Predicatori di Roma a S. Maria della Minerva, tema così formulato: Origine e formazione delle Confraternite e loro denominazione». Il nome di Confraternita, osservava il chiaro Religioso, ha un sapore evangelico e le confraternite così come sono oggi costituite risalgono al secolo XIII, al secolo di S. Domenico e di S. Francesco, furono innumerevoli e di una grande varietà di denominazione e di scopi. Oggi secondo il Codice di Diritto Canonico hanno per speciale missione «l'incremento del pubblico culto». L'oratore ha dimostrato questo con larga disamina storica, distinguendo tra le Confraternite e le Pie Unioni, queste avendo per scopo l'esercizio di qualche opera di carità e di pietà. Ha largamente illustrato le insigni benemerenze delle Confraternite nella storia della Chiesa, nella letteratura, nell'arte, nella carità, nella vita stessa sociale del popolo, soffermandosi alle denominazioni particolari delle singole Confraternite della Misericordia, della Morte, delle Armi, delle Arti e Mestieri, ecc. e specialmente delle Confraternite mariane e del SS. Sacramento, dal Medio Evo fino ai giorni nostri.

Cariche e organizzazione

Mons. Pasquale Vito, Avvocato della Sacra Romana Rota, Professore di Diritto nella Facoltà Giuridica di Napoli, parlò delle «Arciconfraternite, Confraternite, cariche e loro funzionamento» associando la parte dottrinale della sua trattazione alla parte pratica. Le Confraternite disse, non devono ridursi al fine modesto di dar cristiana sepoltura ai loro morti, ma devono mirare a fare dei loro confratelli vivi dei perfetti cristiani, ad esempio di tutto il popolo cristiano. Trattò del carattere e dell'importanza delle varie cariche, il Padre Spirituale, il Priore, i Consiglieri, il Segretario, il Cassiere, il Maestro dei Novizi, tutti alla dipendenza del Vescovo e per lui del Parroco. Ha dato istruzioni pratiche sulle adunanze, verbali, registri, che ha poi dettagliatamente illustrate in adunanze specializzate per i Segretari e Tesorieri.

Dai Comuni al Concordato

Il Barone prof. Gennaro Maria Monti, Presidente della R. Deputazione di Storia Patria delle Puglie Ordinario dell'Istituto Superiore Navale di Napoli e insegnante alle Università di Napoli e di Bari, ha svolto l'amplissimo tema «Le Confraternite nel periodo dei Comuni, nel Evo Moderno ed in Italia fino al Concordato». Egli è risalito alle più antiche origini di queste consociazioni citando esempi del secolo IX a Venezia e del secolo X a Napoli, Ivrea, Vercelli, del secolo XI a Modena, Rialto, Sant'Appiano di Val d'Elsa e Salerno, del secolo XII a S. Cassiano, Bologna, Lucca, Pistoia, Viterbo, e ricordò anche le «Scuole dei Pellegrini» a Roma fino dal secolo VIII. Ha seguito lo svolgersi e il diffondersi di queste istituzioni in tutto il Medio Evo, specialmente nella gloriosa epoca dei Comuni, in particolar modo nel Regno di Napoli normanno, svevo, angioino e aragonese dal secolo XII al XV secolo, che si può dire costituì l'epoca d'oro delle fraglie o confraternite dei Laudesi, dei Flagellanti, dei Disciplinanti, dei Bianchi, ecc. Le Scuole Grandi di Venezia e le Arciconfraternite di Roma, le Compagnie di Pisa, di Firenze, di Milano, di Cremona, di Perugia, di Vicenza e di tante e tante altre città dell'Italia, della Germania, della Francia e di altre Nazioni ebbero larga menzione, provando quanta parte abbiano avuto nella restaurazione cattolica della società dal Medio Evo al Rinascimento, alla Contro riforma fino ai tempi nostri e come anche oggi nel clima del Concordato le Confraternite possono avere una influenza decisiva nella vita religiosa e sociale del popolo.

La nuova legislazione

Mons. Nazareno Orlandi di Siena, Vice Presidente Nazionale della Federazione del Clero in Italia, trattò dello «Stato Fascista e le Confraternite dopo il Concordato» risalendo ai primi contatti col Governo Fascista nel 1923 anche in merito a questo argomento in rapporto alla revisione della legislazione ecclesiastica, che preparò poi la Conciliazione e il Concordato. Fin d'allora si liberarono le Confraternite da quella cappa di piombo ch'era la legge del 1890 trasformatasi spesso nella sua applicazione in vera rapina. E incominciò d'allora a riconoscersi quella dipendenza delle Confraternite dall'Autorità Ecclesiastica, che fu poi riconosciuta in pieno ed esclusivamente dal Concordato, sgretolando tutto l'antico edificio delle leggi liberali e massoniche.

L'oratore ha illustrato il posto che hanno oggi le Confraternite nell'esercizio del culto secondo la legislazione concordataria, notando che se non si è proprio raggiunto l'ideale, tuttavia essendo esse ritornate sotto la soggezione dell'Autorità Ecclesiastica possono meglio corrispondere alla loro natura e ai loro fini secondo le loro più gloriose tradizioni, contribuendo alla rinnovazione cristiana della società.

Mons. Orlandi ha parlato anche in adunanze specializzate del Clero, di Priori ed Amministratori.

Nel Culto e nella Liturgia

Mons. Adone Terzariol, Ufficiale della Sacra Congregazione Orientale e Maestro delle Cerimonie Pontificie, ha svolto il tema: «Le confraternite in rapporto dei doveri spirituali secondo il Codice di Diritto Canonico e disposizioni della Chiesa e loro partecipazione alle funzioni liturgiche della Chiesa». In base al Codice di Diritto Canonico l'oratore ha nettamente definito quale posto abbiano le Confraternite nella gerarchia della Chiesa e quale incremento arrechino alla vita cristiana del popolo, con opere di carità e di pietà, confortando la sua dimostrazione con copiosi esempi dei vari tipi di Confraternite, dei vari tempi e delle varie regioni, specialmente a Roma.

La parte che hanno poi le Confraternite nella Liturgia della Chiesa è stata svolta da Mons. Terzariol con enunciazioni pratiche e molteplici esempi, specialmente per l'ordine e decoro delle processioni solenni e delle solennità del culto, sviscerando ogni dettaglio per assurgere a norme universali. Ha parlato del sacco, delle cappe, dei gonfaloni, di tutto l'arredo delle Confraternite insistendo sul suo valore artistico e sulla sua dignità nelle funzioni della Chiesa.

Ha toccato della preghiera e del canto sacro come elementi essenziali per la partecipazione del popolo alla liturgia della Chiesa.

Confraternite e Azione Cattolica

Mons. Donato Venditti, Vicario Generale di Taranto, ha sviluppato largamente il tema: «Le Confraternite e l'Azione Cattolica» con larga documentazione definendo i rapporti che intercedono fra le Confraternite e le Associazioni di Azione Cattolica, che sono simili a quelli che intercedono fra l'Azione Cattolica e i Terzi Ordini. Si è avvalso dei nuovi Statuti, delle disposizioni del Concilio Pugliese, del Diritto Canonico, degli indirizzi del Santo Padre Pio XI, del Manuale dell'Azione Cattolica di Mons. Civardi, per concludere che bisogna riallacciare i ponti fra le Confraternite e l'Azione Cattolica attraverso la nuova legislazione, perchè la loro collaborazione sia più piena e perfetta al fine comune del bene spirituale del popolo che si risolve poi anche inbene sociale e politico. Speciale trattazione è stata fatta anche ai Terziari in rapporto alle Confraternite.

Spiritualità e arte

S. E. Mons. Gregorio Falconieri, Vescovo di Conversano ha chiuso il Congresso col tema: «I meriti delle Confraternite nel campo della fede, della morale e dell'arte». Amplissimo tema qui irriassumibile, che l'Ecc.mo Oratore ha trattato da maestro, specialmente per ciò che riguarda le Puglie e l'Italia Meridionale.

Mons. Pirro Scavizzi, delle Missioni «Imperiali» di Roma, Presidente della Commissione di Studio, ha accompagnato e illustrato tutti questi temi con fervorose parole ed ha trattato «del problema spirituale nella vita del cristiano e delle necessità dell'organizzazione; della economia della Provvidenza e il doveroso rispetto del dono di Dio; della carità di Cristo e della protezione di Maria nelle Confraternite, della soggezione e dell'amore al Papa, ai Vescovi e alla Gerarchia cattolica.

Mons. Terzariol parlò ai bambini e alle donne nelle ore di adorazione e commovente è riuscita la giornata del Clero cui parteciparono una decina di Vescovi e circa 150 Sacerdoti.

Un telegramma del Re Imperatore

Alla chiusa del Congresso Mons. Scavizzi lesse un telegramma di risposta di S. M. il Re Imperatore a S. E. Monsignor Bernardi, Arcivescovo di Taranto così concepito: «Sua Maestà il Re Imperatore, sensibile al Vostro messaggio in occasione Congresso Nazionale Confraternite Italiane, rende vive grazie a quanti erano rappresentati nella premurosa manifestazione. — Acquarone».

Furono letti anche molti altri dispacci di adesione, tra cui quelli del Cardinal Piazza, Patriarca di Venezia, di Arcivescovi e Vescovi, e di Arciconfraternite e Confraternite di tutta Italia.

Per la crociata di preghiere e la Beatificazione di Pio X

Lo stesso Mons. Scavizzi, sempre a nome del Congresso, ha letto il seguente telegramma inviato al Santo Padre dall'Arcivescovo S. E. Mons. Bernardi: «Congresso Nazionale Italiano Confraternite chiudendo suoi lavori rinnova Vostra Santità sua filiale riconoscenza per incitatrice augusta parola che fu luce sue discussioni deliberazioni e accogliendo appello Sentità Vostra per la crociata di preghiere per la pace ha condotto oggi tremila bambini primizie innocenza ad adorare Gesù Sacramentato perchè l'alba dei Vostro glorioso Pontificato sia anche per il mondo alba di pace».

E poi questo telegramma all'Ecc.mo Card. Salotti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, nominato dal Santo Padre Pio XII Ponente della Causa di Beatificazione di Pio X: «Congresso Nazionale Confraternite ha appreso con grande letizia augusta designazione Vostra Eminenza Ponente Causa Pio X, sicuro auspicio universalmente desiderata glorificazione Santo Pontefice della giovinezza eucaristica, germoglio e gemma del pubblico culto, cui confraternite apprestansi con rinnovato fervore dare splendore della loro gloriosa tradizione. — Arcivescovo Bernardi».

Il Congresso si è chiuso così tra altissime acclamazioni.

G. d. M.

Furto sacrilego

ALESSANDRA, 25 sera

Ignoti ladri, dopo aver scassinata una porticina laterale, penetravano nel Santuario della Madonna della Creta, asportando le due corone poste sull'altar maggiore e altre due corone che erano sul capo alla Vergine e al Divino Bambino nell'altare della Cappelletta. Inoltre, vuotavano due cassette per l'elemosina, asportavano altri oggetti religiosi, medaglie, oggetti votivi e preziosi donati al Santuario dal compianto cardinale Giovanni Tacci, che si trovavano racchiusi in un artistico quadro incassato nella parete.

Aviazione per tutti

Aereo svedese in miniatura

STOCCOLMA, 25 sera

Secondo il progetto di un ingegnere svedese, è stato costruito un aeroplano in miniatura. Esso è lungo appena 105 cm. ed ha una apertura di ali di m. 1,75. Il motore ha la forza di un decimo di cavallo. Il minuscolo apparecchio può volare per dieci minuti e raggiungere un'altezza massima di mille metri. Si calcola che l'apparecchio possa compiere, in volo, al massimo circa 10 Km. Esso ha lo aspetto di un giocattolo e può essere utile, così si afferma, per persone che apprendono i rudimentali principii del volo.

Pio XII benedice

la salma del Card. Mariani

CITTA' DEL VATICANO, 25

La morte del compianto Card. Mariani ha suscitato il più vivo cordoglio in quanti ebbero modo di conoscere e di avvicinare l'illustre Porporato. Moltissimi sono gli omaggi di preghiere intorno alla sua Salma.

Un atto che resterà come attestato imperituro alla cara memoria del Principe della Chiesa è quello che il Sommo Pontefice si è compiaciuto di compiere personalmente confermando con paterna e squisita bontà l'affettuosa amicizia di cui onorava lo Scomparso nonchè l'alta stima che aveva delle qualità e dell'opera di lui. Nel pomeriggio di ieri, infatti, il Santo Padre, accompagnato dal Cameriere segreto partecipante di servizio Mons. Venini, si è recato all'appartamento del defunto Cardinale e dopo aver benedetto la Salma si è intrattenuto in preghiera di suffragio per l'anima eletta.

Il significativo gesto di Sua Santità ha vivamente commosso quanti si trovavano intorno alla Salma. Essi si sono affrettati a manifestare al Sommo Pontefice la loro vivissima e filiale gratitudine.

Questa mattina si sono avvicendati nella celebrazione delle Sante Messe molti Monsignori e Sacerdoti. Tra tutti coloro che ieri e questa mattina si sono recati a pregare presso la Salma sono stati notati le LL. Em.ze i Cardinali Rossi, Fumasoni, Salotti, Jorio, La Puma e Cattani, gli Ecc.mi Monsignori Vicentini, Bernardini, Cesarini, Carinci, Giordani e Drago e moltissimi altri Monsignori e superiori di Ordini religiosi.

Profondo anche il tributo di cordoglio da parte del Corpo Diplomatico. Numerosi i Capi missione che, accompagnati dal personale delle rispettive ambasciate o legazioni, si sono recati a visitare la Salma. Numerose sono state anche le personalità della Corte Pontificia, del Laicato e dell'Azione cattolica che hanno reso omaggio alla memoria del compianto Cardinale. Molte infine le attestazioni di cordoglio giunte dal paese natale del Porporato, dalla Diocesi di Rieti e dalle altre diocesi d'Italia. Questa sera alle 18 è stata compiuta la cerimonia del rogito e domani mercoledì, pure alle ore 18, la Salma sarà trasportata privatamente nella Basilica Vaticana ove giovedì saranno celebrate le esequie. Pontificherà la Messa *di requiem* l'Arcivescovo Mons. Migone e impartirà l'assoluzione al tumolo il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, decano del Sacro Collegio.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Iorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Munzani, Arcivescovo di Zara;

Mons. Von Streng, Vescovo di Basilea;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

Padre Barlassina, Superiore Generale dell'Istituto della Consolata per le Missioni estere di Torino;

Padre Croce, Archimandrita di Grottaferrata;

il Col. De Sury d'Aspremont, Comandante della Guardia Svizzera Pontificia con la consorte;

la Madre Superiora Generale della Compagnia delle Figlie di Maria Nostra Signora.

Il compiacimento del Papa

per l'opera della Consolata nelle terre dell'Impero

CITTA' DEL VATICANO, 25

Nell'udienza concessa stamane al Superiore Generale della «Consolata» padre Barlassina, il Papa ha voluto essere minutamente informato dell'opera che l'italianissima «Consolata» svolse nelle terre dell'Impero. Padre Barlassina, che ha dimorato 20 anni in Etiopia, subendo anche le persecuzioni, ha informato il Papa dello sviluppo delle missioni che vanno addentrandosi in tutti i territori del Caffa e dei Gimma. Ha messo anche in evidenza che l'azione missionaria si svolge d'accordo e col più grande interessamento delle autorità civili che sono larghe di tutti gli aiuti necessari.

Pio XII si è compiaciuto vivamente col Padre Barlassina per l'opera da lui svolta ed ha avuto parole di viva soddisfazione per l'ausilio che i missionari ricevono da tutte le autorità dell'Impero. A tutti infine il Santo Padre ha inviato la sua paterna Benedizione incaricando padre Barlassina di fare conoscere loro i suoi paterni sentimenti.

Verso la beatificazione della venerabile Maria Crocifissa Di Rosa

CITTA' DEL VATICANO, 25

Questa mattina si è tenuta in Vaticano la Congregazione dei Riti antipreparatoria per discutere sui due miracoli proposti per la Beatificazione della venerabile Maria Crocifissa di Rosa, fondatrice della Congregazione delle Ancelle della Carità, morta nel 1885. I processi ordinari si svolsero nella diocesi di Brescia. La causa fu introdotta il 10 dicembre 1913.

Nel maggio del 1928 si ebbe il decreto che proclamava le virtù in grado eroico ed il 13 dicembre scorso anno si tenne la Congregazione antipreparatoria sui miracoli presso il ponente o relatore della causa card. Salotti.

21 maggio 1939-XVII

VII Giornata del Quotidiano

Abbonamento speciale al 31 dicembre L. 40

La Cappella dell'Apparizione nella Basilica di Valdocco

TORINO, 25 sera

L'inizio del Mese dedicato alla Vergine Ausiliatrice nella Basilica di Valdocco richiama l'attenzione dei fedeli, che da ogni parte convengono in questo mese alla Casa Madre dei Salesiani, su i grandiosi lavori di ampiamento e di restauro che vanno compiendosi, nella «Reggia della Madonna di Don Bosco», in preparazione al primo Centenario dell'Oratorio che sarà celebrato, con eccezionale solennità, nell'anno 1941.

I lavori della parte superiore della Basilica sono compiuti: proseguono invece quelli della parte inferiore, tra i quali primeggia la costruzione dell'altare monumentale alla Beata Mazzarello. Esso viene edificato nel luogo stesso ove per nove anni, al provvisorio altare del Beato Don Bosco, rimase esposta l'urna contenente la salma del Fondatore delle Opere Salesiane prima di essere collocata nello attuale sontuoso altare del Santo. La Cappella della Beata Mazzarello era all'origine dedicata ai Protomartiri torinesi perchè, in una notte dell'ottobre 1844 — quando cioè non era neppure iniziata la Cappella Pinardi — Don Bosco vide in sogno la Madonna che gli fece vedere il successivo ampliamento dell'Oratorio in quella zona di Valdocco ove egli lavorava da tre anni. Poi, la Madonna gli disse: «In questo luogo dove i gloriosi martiri di Torino, Solutore, Avventore ed Ottavio, soffrirono il martirio, io voglio che Dio sia onorato in modo specialissimo». «E così dicendo — raccontava Don Bosco stesso — avanzava un piede ponendolo sul luogo dove avvenne il martirio, per indicarmelo con precisione. Intanto io vidi intorno a me una quantità sterminata di giovani, e vidi poi una grandissima chiesa, proprio nel luogo dove m'aveva fatto vedere che avvenne il martirio dei Santi Martiri, con fabbricati tutto all'intorno, una bella piazza davanti, con un monumento in mezzo... Vidi ancora molte altre cose che ora non è il caso di raccontare; ma basta dire che da quel tempo io camminai sempre sul sicuro, sia riguardo agli Oratorii, sia riguardo alla Congregazione».

Ora, nei lavori per l'erezione della Cappella destinata alla Beata Mazzarello, ecco che nel sottosuolo corrispondente si venne a ritrovare il terreno stesso indicato dalla Vergine, con le tracce d'un'antica via, e dove si è deliberato di costruire una Cappella, che sarà chiamata «dell'Apparizione», e diverrà nuovo lustro della Basilica, testimone parlante della volontà dell'Ausiliatrice, che come abilissimo architetto è venuta sviluppando i suoi disegni provvidenziali e ne prosegue incessantemente l'attuazione, a bene di tante anime.

L'Accademia artistica tedesca sarà inaugurata dai Sovrani

ROMA, 25 sera

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice inaugureranno la mattina del 2 maggio — alla presenza dell'Ambasciatore di Germania Von Mackensen — l'annuale esposizione dell'Accademia tedesca di Belle Arti a Villa Massimo.

La questione religiosa

nell'Europa centrale

ROMA, 25 sera

(ICS) In questi giorni tutti gli occhi sono ancora una volta rivolti verso l'Europa centrale. La questione religiosa, in relazione a tutti i paesi dell'Europa centrale, riveste un'importanza di primissimo ordine. Si è potuto, per esempio, constatarlo nei riguardi della Slovacchia e della Russia subcarpatica. Questi due paesi hanno ritenuto opportuno di porre alla testa dei rispettivi Governi dei prelati cattolici.

In Polonia la Religione cattolica è quella ufficiale. Bisogna però tener presente che esiste nel paese anche una Chiesa ortodossa, che conta un milione di fedeli, a parte la Chiesa greca unita. In questo momento, tanto la Chiesa greca unita quanto quella ortodossa, si ritengono prese di mira dalla polizia polacca e le proteste per far cessare certi provvedimenti non solo si registrano nel campo dei deputati appartenenti a queste due Confessioni, ma anche presso dei ministri di Stato cattolici.

Per capire bene la situazione religiosa della Polonia, bisogna tener presente che è stato sempre il clero che da solo per secoli e secoli ha saputo mantenere, durante le dominazioni turca e austriaca, quanto mai florida la fede cattolica. Ecco perchè il problema religioso, sotto molti aspetti, ha riflessi di importanza politica.

Lo stesso caso, nella misura però inversa, lo riscontriamo in Jugoslavia dove i serbi ortodossi considerano con una certa inquietudine i croati cattolici, per alcune pregiudiziali, connesse a privilegi politici finora goduti dagli ortodossi.

Lo stesso inconveniente lo si rileva in Romania dove le minoranze cattoliche non sfruggono a una certa sorveglianza. Le popolazioni cattoliche, già appartenenti alla disciolta Monarchia austro-ungarica, si distinguono in generale per una superiorità culturale e occidentale, che le popolazioni ortodosse non dimostrano sempre di avere.

Attualmente in Jugoslavia si nota un lodevole sforzo per eliminare le incomprensioni esistenti nel campo religioso fra croati e serbi.

Il Convegno nazionale di studi su la Sindone

TORINO, 25 sera

Pochi giorni ci separano dall'annunciato Convegno nazionale di studi sindonologici, che avrà luogo nella nostra città dal 2 del prossimo maggio, e numerose continuano tuttora a pervenire al Comitato ordinatore le adesioni di studiosi d'ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

L'interesse maggiore del Convegno vertirà sulle relazioni del prof. Romanese, di Torino; del prof. Judica-Cordiglia di Milano e del dottor Scotti di Roma.

Il prof. Romanese, docente alla nostra R. Università, presenterà i risultati di alcune sue esperienze dalle quali, a quanto è dato sapere, verrà convalidata la tesi — detta «vaporografica ortogonale» — di Paolo Vignon. Il prof. Judica-Cordiglia presenterà invece risultati di esperienze su cadaveri che infirmerebbero la ipotesi dello stesso Vignon sul formarsi delle impronte sulla Sindone. E' stato osservato però, che se le annunciate esperienze del Judica-Cordiglia risultassero esatte, ne verrebbe indirettamente un argomento favorevole ai sostenitori della tesi della non autenticità della Sindone, i quali, pur riconoscendo che le impronte non sono opera di pittura, temono che quelle non possano appartenere alla persona adorabile del Redentore. Ad ogni modo, il Convegno esaminerà scrupolosamente le asserite esperienze del Judica-Cordiglia.

La terza relazione di maggior importanza, quella del dott. Scotti, vertendo su la spiegazione chimica delle impronte della Sindone, viene ad autenticare, in una forma più accettabile, la ipotesi del Vignon.

Le altre relazioni, pur rivestendo aspetti particolari del problema sindondogico, non devieranno l'attenzione dalle maggiori relazioni su accennate.

Daremo dettagliato resoconto delle interessanti tornate del Convegno, sul quale converge, come abbiamo detto, l'attenzione degli studiosi d'ogni parte del mondo.

L'ex re Zogu ha portato con sè valori esteri per 10 milioni di lire

LONDRA, 25 sera

Si apprende da Larissa che l'ex Re Zog ha portato via dalle casse del governo valori esteri per il valore complessivo di più di 10 milioni di lire italiane. Si ritiene che Re Zog e la famiglia si tratterranno in Grecia per un periodo di tempo piuttosto lungo.

Un' intera famiglia perita in una sciagura automobilistica

BRUXELLES, 25 sera

In seguito ad uno slittamento, un'automobile guidata da un tedesco si è fracassata contro un albero a Bertensdorf, nei pressi di Eupen. Il conduttore, sua moglie e due bambini che si trovavano a bordo dell'automobile sono rimasti uccisi sul colpo.

Gli scambi culturali

italo-portoghesi

LISBONA, 25 sera

Il *Diario da Manha* dedica il suo editoriale, redatto in termini particolarmente calorosi, agli scambi culturali italo-portoghesi, elencando le affinità delle origini, della storia, della cultura dell'Italia e del Portogallo, popoli latini di inconfondibile individualità.

Algesiras prepara festose accoglienze alla flotta germanica

ALGESIRAS, 25 sera

La popolazione di Algesiras prepara festose accoglienze alla flotta tedesca che getterà le ancore in questo porto giovedì prossimo.

Una visita alla Fiera di Milano dei dirigenti confederali dell' Industria

MILANO, 25 sera

La Presidenza della Confederazione fascista degli Industriali ha stamane visitato la Fiera. Hanno partecipato alla visita il Vicepresidente Pirelli, il Direttore Balella, i componenti la Giunta esecutiva, i Presidenti delle Federazioni Nazionali di categoria e di Sindacati milanesi e altri dirigenti ed industriali convenuti da tutta Italia. Ricevuti dalla Presidenza della Fiera, gli ospiti hanno percorso diversi Padiglioni merceologici, dove hanno preso visione dei tangibili risultati raggiunti nelle direttive autarchiche della produzione.

Tre mortali sciagure nell'Alto Adige

BOLZANO, 25 sera

A Bolzano il manovale Narciso Echer, di 27 anni, era salito sopra la impalcatura di una casa in costruzione per attendere al consueto lavoro quando perdeva l'equilibrio e precipitava dall'altezza di una quindicina di metri, rimanendo ucciso sul colpo.

— A Bressanone, certa Giuseppina Schoner, di 67 anni, nell'attraversare una strada, veniva investita da un motociclista di passaggio; trascinata per alcune diecine di metri, riportava la frattura della scatola cranica, in seguito alla quale decedeva.

— Nei pressi di Brunico, un'auto straniera andava a sbattere contro un autocarro carico di tronchi, e uccideva il ciclista Giuseppe Sparer, di 31 anni, che aveva tentato inutilmente di scansarla.

Muore asfissiato per salvare il padre

COMO, 25 sera

E' morto al nostro ospedale il contadino Stefano Gini, di 49 anni, il quale per salvare il padre Angelo, si era calato in un pozzo nero dove il padre era rimasto semiasfissiato dalle venefiche esalazioni, dopo aver tratto a salvamento il figlio Ernesto che per primo si era calato nel pestifero ambiente nel tentativo di ricuperare un secchio che vi era caduto.

Discussioni

Alcuni nostri cugini delle grandi pianure canzonano i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti nelle capitali estere. Questi vengono accusati di andare a troppi «coktail-party», certuni, si dice, porterebbero anche il monocolo.

Cordell Hull non si prende mai la pena di rispondere a queste critiche. Come Segretario di Stato, egli sa che il suo Stato maggiore è composto, in gran parte, di rudi lavoratori, di uomini molto disciplinati, che raggiungono da soli posizioni in paesi esteri e spesso sotto climi malsani; che essi lavorano indefessamente e che non domandano che occasionalmente il permesso di assentarsi.

Ultimamente, il segretario di Hull diede, indirettamente, una tragica risposta a quelle critiche acerbe. Egli annunciò la morte all'Ospedale di Panama di un Console americano, eccellente funzionario che viveva da diversi anni nell'America tropicale. Disgrazia volle che questo uomo morì in seguito ad un attacco maligno di Malaria, malattia evitabile e curabile.

Si deve pensare che questo Americano sapeva perfettamente che il chinino, preso a tempo, l'avrebbe salvato. Ma forse, come molta gente che vive nelle regioni tropicali, egli era divenuto negligente. Il Servizio della Sanità Pubblica degli Stati Uniti ha fatto conoscere dappertutto l'impiego del chinino nel trattamento e per impedire il paludismo; si tratta di una cognizione che nessuno dovrebbe dimenticare, e quella morte inutile ci dà il diritto di ripeterlo.

Come trattamento preventivo del paludismo, prendere ogni giorno 400 milligrammi di chinino, se si è esposti alla puntura di zanzare infette, e come lo raccomanda la Commissione contro la Malaria della Società delle Nazioni. Se il paludismo si manifesta, tale Commissione prescrive di prendere ogni giorno 1 grammo a 1,30 di chinino, di continuare il trattamento per 5 a 7 giorni, e di cessare l'uso del chinino quando i brividi e la febbre sono scomparsi.

SE AVETE UNA CATTIVA DIGESTIONE

Se avete una cattiva digestione perchè continuare a soffrire, quando nella Magnesia Bisurata avete un rimedio efficace che vi darà sollievo? La Magnesia Bisurata dà sollievo immediato, perchè neutralizza la soverchia acidità che si accumula nello stomaco e che spesso è la causa dei malesseri digestivi. Una piccola dose di polvere o due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo i pasti raddolciranno la mucosa irritata dello stomaco e vi daranno sollievo in casi di bruciori, flatulenze, rinvii acidi, senzazione di pesantezza dopo i pasti, e in tutti gli altri disturbi digestivi, dovuti all'iperacidità. Non trascurate questi malesseri, perchè possono condurre a mali molto più gravi, come la dispepsia e la gastrite. Provate oggi stesso la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Potete procurarvela in polvere o in tavolette a Lire 5,50 o a Lire 9,00, in tutte le farmacie.

Aut. Pref. Firenze 7978 - Div. 5: 3-3-39-XVII

FAGIOLI DA SEME

Trenta varietà diverse comprese le più redditizie sono in vendita nel nostro negozio di Via Pignattari, 3 di fianco alla Chiesa di S. Petronio, Tel. 25952.

Stab. Forestale A. ANSALONI - BOLOGNA

Sede - Via Oretti, 14 - Telef. 22250

Recapito a REGGIO EMILIA: Via Vittorio Veneto - Tel. 29-68

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, *Cavaliere del Lavoro in Lecce.*

Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI

Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-3212

MARIA S.S.ma

SORMANI G.

MARIA MADRE E MAESTRA

degli esercizi spirituali di San Ignazio di Loiola, con esempi tratti dalla vita del medesimo santo, in relazione alle singole meditazioni.

In 16, pagine 388 . L. 8,50

— Legato in tela . » 11,—

STOCCHIERO G.

MAGGIO DIVINO

(Vangelo dell'infanzia)

Mese di Maggio con esempi II edizione, in 16, stampato a 2 colori . . . . L. 8,—

— Legato in tela . » 12,—

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

ITINERARIO DI ADA NEGRI

di Vincenzo Schilirò

La poesia di Ada Negri ha indubbiamente, dal punto di vista dell'arte, fasi alterne: vi sono i momenti in cui essa è tentata dall'accento lirico dell'abbandono musicale e quelli in cui il verso fa corpo con la realtà.

Quest'ultimo è indubbiamente il tono prevalente, perchè, malgrado le discontinuità, vi si ritrova sempre un'anima di fronte a umani assillanti problemi. Ciò è stato anzi spesso rimproverato alla poetessa dai molti che, in quest'ultimo trentennio paventano... intrusioni col mondo vero e reale. Ma, anche a prescindere dal valore espressivo, qui si rivela una virtù di autentico poeta: e cioè la presenza di una personalità, che molto sente, spesso soffre, talora si ribella e tal'altra si rassegna: esperienze che possono ora anche riassumersi in una visione religiosa della vita, o almeno in una considerazione spirituale del problema umano. Vincenzo Schilirò ci ha tracciato un vivido schema di questa dialettica interna ed esterna della poetessa: «l'itinerario spirituale di Ada Negri» (Istituto di Propaganda Libraria; Milano 1939; L. 10) e l'ha fatto con una cognizione così unitaria della vita e delle opere della Negri, quale a nessun altro critico era stato finora concesso. Non difettano certo i saggi sulla Poetessa: ma le preoccupazioni di una ricerca di stile sono sempre predominanti e invadenti, presentando la consueta lacuna: quella, cioè del distacco dell'opera dall'anima dell'artista.

Vincenzo Schilirò ha colmato, con mano sicura e con precisione di mezzi critici e psicologici, questa lacuna, ricostruendo quel che più importava: la *personalità*. E tanto più questo era necessario, in quanto, come leggiamo, a carte 35 del saggio, i capisaldi della Negri, anche quando era immersa in dottrine sociali discutibili, (che essa vedeva e comprendeva però solo nel loro aspetto di presunta umana giustizia, in tempi in cui le sperequazioni sociali erano veramente tragiche) i caposaldi, come si dicevano, erano: «rispetto sacro e assoluto dell'individuo. Ogni anima è una regina inviolabile. Tutti fratelli: non di nome, di cuore. Diritto di tutti a godere onestamente la vita. La ricchezza patrimonio della società e non oggetto di abuso da parte di privilegiati. Pace duratura e feconda nella poesia del focolare e nel culto delle credenze».

Questi principii non sembrerebbero certo materia di poesia e non sono, infatti, esplicitamente proiettati, nella sua opera lirica, dalla Negri: ma il riflesso ne è chiaro e fu come una specie di rivelazione nelle liriche lontane *di fatalità* del 1892. A dir vero quei concetti, non ancora illuminati dal senso del divino, non superanti perciò un limite troppo individuale, potevano parere espressioni di una fede umanitaria e laica, potevano parere anche un atteggiamento, polemico, non una poetica realtà posta a raffronto con la più vasta tragedia umana. Ma le esperienze successive — e Vincenzo Schilirò ce le fa percorrere con scrupolosa e magistrale ricostruzione — mostrano che quello era un germe cresciuto nell'*humus* di una vera sofferenza, nel clima del dolore: Ada Negri era una donna che, sotto le apparenze ribelli, covava un disperato sogno di spirituale femminilità, di sincere emozioni affettive, come in *Tempeste*, *il libro di Mara*, in *Maternità*.

Naturalmente certe condizioni spirituali di amarezza e di scontento originarie hanno pesato sulla vita come sulla poesia, che a, quando a quando, sente l'intrusione di qualche elemento pratico o non eticamente a posto: ma s'ha qui da riconoscere che la lirica della Negri, nel suo complesso trae anche e soprattutto la sua forza da tale umana catarsi, che la conduce, pian piano, a pacati orizzonti di luce artistica ed etica in cui riposano le liriche di *Stella mattutina*, di *Sorelle*, di *Il Dono*.

Anche i contingenti tralignamenti, cui la vita condusse la Poetessa di Lodi e di Motta Visconti, ebbero questo consolante fermento: un fermento di elevazione, un desiderio di purezza, e anche un maggior possesso volitivo del proprio mondo: fatto questo importante, se badiamo a quel *quid* di pessimismo e di fatalismo delle prime liriche, che erano piaciute in un clima di demagogica esaltazione estremista; la Negri, invece, ascese in una conquista di volontà, in cui affermò non solo la fraternità umana, ma anche la bellezza del dono, delle mete trascendenti le risse terrene, come un suo mondo morale, in cui lo spirito è vindice e regola del proprio destino. S'è detto, a tal riguardo, che Ada Negri mette troppo se stessa nella sua Musa: e in certo senso è vero, perchè ogni nuovo volume di poesia è la chiara maturazione di nuovi traguardi, vissuti dalla Poetessa: senonchè il problema è così mal posto.

Quei traguardi sono, infatti, l'elemento ormai oggettivo dell'esperienza; e perciò il solo fatto che resta da esaminare è se la poetessa ha avuto ala e forza per obbiettivare liricamente la sua materia. E in molti canti tale oggettività ci sembra felicemente raggiunta, con vera piena fusione ed armonia di intuizioni e di realizzazioni poetiche.

La lettura di *Il Dono* ne è un documento eloquente. La lirica di Ada Negri, anche quando sembra discontinua, ha sempre questo senso caldo della realtà, con balzi che non di rado contengono originali interpretazioni della propria umanità: originalità mai ermetica, anche quando appare più musicale, sempre accennante a un travaglio e tormento d'anima. E così la Negri ha conquistata una sua chiara sensibilità religiosa.

Questa esplorazione è condotta da Vincenzo Schilirò con un senso avvincente delle proporzioni e con una delicatezza che dalla critica passa talora al *pathos* dell'arte. Se può sembrare che, a differenza del riuscitissimo e noto saggio sul D'Annunzio, qui si sia più accentuata la parte spirituale, connessa alla ricerca della vita, ciò dipende dalla stessa natura artistica di Ada Negri che non è mai del tutto estetistica, e che Schilirò ha ritratta in ogni suo atteggiamento morale ed artistico insieme, cogliendone il più vivo segreto della personalità.

Oltre tutto, Vincenzo Schilirò vi ha messo quel senso congeniale di una fraterna penetrazione che nulla toglie all'obbiettività del critico, ma anzi ne arricchisce i mezzi di indagine; vi aleggia cioè quell'amore cristiano, che non diminuisce la verità artistica, ma la illumina anche in quegli aspetti meno evidenti che non sempre risultano chiari alla sola intelligenza.

Edoardo Fenu

E' imminente la ripresa dello studio di Giuseppe Ricciotti: « GESU' NEL RAZIONALISMO » la cui interruzione è dovuta all'affollamento della materia prodotto dagli avvenimenti delle ultime settimane.

Nell'occasione preghiamo i collaboratori di pazientare, per lo stesso motivo. Abbiamo molti manoscritti che aspettano il loro turno; e gradualmente ne cureremo la pubblicazione.

L'adozione di nuovi gradi
nell'Esercito libico

TRIPOLI, 25 sera

Su proposta del Maresciallo Balbo, il Duce ha concesso alle truppe libiche l'uso delle stellette a cinque punte e ha autorizzato l'adozione di nuovi gradi analoghi, a quelli in uso nell'Esercito metropolitano. La denominazione di ascari è abolita, e sostituita da quella di soldato libico.

L'*uschil* si chiamerà soldato scelto libico, il *muntaz* caporale libico, il *buluk basci* sergente libico, il *buluk basci* capo sergente capo libico, lo *sciumbasci* sergente maggiore libico e lo *sciumbasci* capo aiutante libico.

Scompaiono, così, le vecchie denominazioni dell'Esercito ottomano, usate per le nostre truppe a carattere coloniale. La concessione delle stellette dà alle truppe libiche quel maggiore prestigio, già consacrato sui campi di battaglia ed annulla qualsiasi richiamo a mercenarismo. Il provvedimento è stato accolto con vivo senso di soddisfazione dalla popolazione mussulmana, e con orgogliosa fierezza dei valorosi soldati libici.

Una Mostra a Brescia della pittura del Rinascimento

BRESCIA, 25 sera

Domenica 30 corr. alla presenza di S. A. R. il Duce di Bergamo, con l'intervento del Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai sarà inaugurata a Brescia la Mostra della pittura bresciana del Rinascimento e cioè di un'epoca di cui i grandi artisti bresciani furono piena e compiuta espressione. La Scuola bresciana tiene, infatti, un posto distinto nella produzione artistica di quel tempo, così che, dopo le due precedenti mostre pittoriche allestite nel 1934 e nel 1935, rispettivamente per l'800 e per il 600 e 700, questa terza Mostra, dedicata al Rinascimento, completa la rassegna dei migliori esponenti della pittura bresciana, con l'esposizione delle opere più significative del Moretto, del Romanino, del Foppa e del Savoldo.

La raccolta e la scelta dei quattro grandi Maestri è stata compiuta da una commissione ordinatrice presieduta dal Podestà, attraverso un complesso di 500 e più lavori, avendo per obiettivo di presentare al pubblico quei quadri che meglio dessero al visitatore e allo studioso la completa visione dell'opera loro. A sede dell'Esposizione è stato scelto il palazzo Martinengo da Barco, opportunamente sistemato ed ampliato con costruzioni provvisorie. In una trentina di sale, tra il pianterreno ed il primo piano, le tele, molte delle quali provenienti da chiese e da gallerie italiane ed estere, sono state raccolte e ordinate secondo un criterio di affinità artistica. I visitatori della mostra, che resterà aperta dal maggio al settembre, avranno anche modo di ammirare nel palazzo Martinengo di Padernello, la saletta tutta frescata dal Moretto, che in ameni « paesaggi » ha ritratto dame e damigelle di quella illustre famiglia; nella vicina chiesa di S. Giovanni Evangelista, la Cappella del Sacramento, dove il Moretto e il Romanino gareggiarono nel dipingere tele che non poterono essere trasportate alla mostra, e infine, a Pisogno, al vertice del Lago d'Iseo, la chiesa di S. Maria della Neve, tutta dipinta dal Romanino ed ora completamente restaurata e ripristinata.

Queste manifestazioni d'arte della pittura rinascimentale bresciana saranno affiancate da una eccezionale stagione d'opera al Teatro Grande, con una rappresentazione della « Tosca » di Puccini eseguita da artisti di chiara rinomanza.

La Milizia della strada anche in Albania

TIRANA, 25 sera

Le dimostrazioni di simpatia delle varie popolazioni nei confronti delle truppe italiane continuano e si intensificano in tutta l'Albania. Ogni centro vorrebbe avere l'onore di ospitare reparti di truppe italiane e richieste in questo senso affluiscono a tutti i Comandi con espressioni di vivo compiacimento per il contegno impeccabile dei soldati italiani, che è dappertutto apprezzatissimo.

Un primo nucleo di Milizia della strada ha già iniziato il suo regolare servizio di altissima utilità per la regolazione del traffico, rinnovando anche in Albania le sue nobili tradizioni di attività.

POESIA

"Forse é vero,,

Gianna Rosa Murri ha diciassette anni e ha scritto un libro di versi: *Forse è vero*. Sono ventisei poesie, che appaiono in poche pagine, e vanno a battere — timide e fiduciose — alla porta del mondo. Versi che vengono con la primavera e portano nell'animo di chi legge, sulle ali della poesia, un soffio di vita giovane e una fresca bellezza di motivi e di sensazioni. La poesia della Murri è tutta particolare. Soffusa di una malinconica serenità, ispirata da un senso fantastico e fiabesco che si diffonde sulle cose e sulle idee, mossa da una fantasia che prende il cuore e lo conduce per sentieri sognanti, dove tutto ha qualcosa di irreale e di lieve, si esprime con una forte originalità di espressione e di contenuto e si alimenta soprattutto del ricordo. Certi versi colpiscono e s'imprimono per la novità dell'immagine. Gli «smorti viali», la fontana «triste», il «giovane raggio di luce» e nella *Notte* una chitarra «sgocciola» mentre in «Giardino»

Il geranio, lassù,
sopra il muro
sembra di sangue

In «Scroscio e passi»,

Calma si posa la sera
sui sassi febbricitanti

mentre in «Pace»

Il cielo
scaturiva aria limpida.

Ma nella Murri la poesia — e questo è forse un difetto di molti poeti nostri — non è soltanto immagine: e anche sentimento. Sentimento che nasce da un'intima riflessione, da una meditazione spontanea che indaga nell'animo e vi trova sempre qualcosa dell'eterno umano tormento.

Così ne «Gli altri»:

A volte si sentono troppe
cose nel cuore
e la gente ti chiede: « Che hai? »
e vorrebbe aprirti nel mezzo,
come una pesca matura
per sentirsi fra i denti
la tua anima amara.

Tutto la porta al pensiero e al sentimento: gli abeti e le stelle «promettono l'infinito», e «i colpi rochi del pendolo» in «Solitudine» che

Segnarono la via delle lacrime
che poi raccolsi in bocca,

«le mani afflitte» del nonno che parevano dirle

« Cammina, tu che lo puoi,
lungo la strada dipinta...

della vecchia ceramica.

E a Dio va ogni sua lode.

Benedetta ogni aurora di Dio
e ogni sera che sale dai boschi
tutti i faggi saranno culle
ogni abete una bara per noi.

Poesia della vita e dei sogni, delle ombre e delle chimere, della gioia e del dolore. Diciasett'anni pensosi e vaganti di una poetessa, che apre il cuore fiducioso alla vita, e che esprime con la musicalità del verso, molto della vita degli uomini, tanto della grandezza di Dio. Gianna Rosa Murri è una autentica rivelazione: la frase fatta non è mai stata così vera. Ha bussato alla porta del mondo: s'aprirà e qualcuno s'accorgerà di lei.

Enzo Marco Biagi

LA MOSTRA DEL VERONESE
inaugurata a Venezia alla presenza del Re Imperatore

VENEZIA, 25 sera

E' stata solennemente inaugurata, oggi, festa di San Marco Evangelista, la Mostra dei capolavori di Paolo Veronese, alla presenza di S. M. il Re Imperatore, che si è degnato di concedere il suo alto patronato a questa importante manifestazione, indetta dalla Città di Venezia per onorare il sommo artista, la cui opera conclude in maniera trionfale il ciclo d'oro della pittura veneziana del 500.

L'omaggio delle autorità

Il Sovrano, che era accompagnato dal Ministro della Real Casa, senatore conte Acquaronca, dal marchese generale Asinari di Bernezzo, suo Primo Aiutante di Campo Generale, e da altre personalità del seguito, è giunto alle ore 9, annunciato dagli squilli regolamentari e salutato dalle note della « Marcia Reale » e « Giovinezza ».

Hanno ricevuto il Sovrano le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca di Genova, il Presidente del Senato S. E. Suardo, il vice-Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Buttafuochi, il Ministro della Educazione Nazionale S. E. Bottai, il Prefetto, il Vescovo Ausiliare mons. Jeremich, il Federale, il Podestà di Venezia Presidente della Mostra, generali, ammiragli, senatori, accademici, consiglieri nazionali e varie altre autorità e personalità.

Dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore del 56.o Fanteria, schierata in armi con bandiera e musica sotto la pensilina, con un folto gruppo di ufficiali in servizio ed in congedo, il Re e Imperatore ha sostato brevemente nella saletta reale, ove ha ricevuto l'omaggio delle personalità convenute, e quindi si è avviato all'uscita salutato dagli onori militari, resi da un Battaglione di Giovani Fascisti, dalle Associazioni combattentistiche e d'Arma, dagli allievi del Collegio navale, dal gruppo degli squadristi e da numerosi reparti della G.I.L. schierati lungo tutto il marciapiede del primo binario.

Sul piazzale della stazione rendeva gli onori un Battaglione di formazione. Sul ponte degli Scalzi, sulla riva e sulla gradinata della Chiesa di S. Simeone Piccolo si addensava una grande folla, in mezzo alla quale si notavano foltissimi reparti di Balilla, che all'apparire del Sovrano, gli ha improvvisata una entusiastica manifestazione di devoto omaggio.

S. M. il Re e Imperatore è quindi sceso nella lancia reale, a bordo della quale hanno preso posto il Conte di Torino, il Duca di Genova, il ministro Bottai, il Podestà, il Ministro della Real Casa ed il Generale Asinari di Bernezzo. Un corteo nautico ha accompagnato il Sovrano, che è stato fatto segno a continue manifestazioni di entusiasmo durante tutto il percorso lungo il Canal Grande fino a Ca' Giustian, sede della Mostra del Veronese.

Sul piazzale e sulla gradinata della Basilica della Salute una marea di organizzazioni giovanli ha fatto una calorosa manifestazione al Sovrano, agitando bandierine tricolori. L'equipaggio del cacciatorpediniere « Palestro », alla fonda presso la punta della Dogana, ha reso il saluto.

Sbarcato dalla lancia, il Re e Imperatore, dopo avere ricevuto l'omaggio di numerose personalità, fra cui il Podestà di Verona, città natale di Paolo Caliari detto il Veronese, i componenti del Comitato generale della Mostra, la Commissione consultiva, i Commissari esteri e le rappresentanze diplomatiche delle Nazioni, che hanno concesso il prestito di opere, è salito sulla apposita tribuna, sormontata dalla Corona Reale, eretta nell'atrio del Palazzo, ove si è svolta la cerimonia inaugurale.

Il discorso del Podestà

Il Podestà di Venezia ha quindi pronunciato un discorso nel quale, dopo avere devotamente ringraziato il Sovrano per avere voluto, con la sua Augusta presenza, inaugurare la Mostra di uno dei maggiori geni che l'arte pittorica del mondo abbia espresso, ha detto che la città di San Marco è fiera di potere dare una smagliante riprova di questa meravigliosa civiltà italica, che dalla antica Roma ad oggi, ha illuminato il mondo in ogni campo della umana attività. Il Podestà ha poi ricordato il rigoglioso fiorire della Scuola veneta, che ha trovato la sua condizione di essere nell'ambiente di grandezza, di potenza, di gloria della Repubblica di Venezia, seguace e continuatrice della Madre Roma, rilevando che, durante il Regno glorioso di Vittorio Emanuele III, tutta l'Italia vibra di nuove e rinnovate energie. Ha concluso esaltando il popolo italiano, unito sotto il segno del Littorio, e i tempi dell' Italia fascista.

Dopo il discorso del Podestà, il Ministro della Educazione Nazionale, con l'Augusto consenso di S. M. il Re e Imperatore, ha dichiarato aperta la Mostra del Veronese.

Il compiacimento del Sovrano

Il Sovrano è entrato, quindi, nelle sale del Palazzo, ove il professore Pallucchini, organizzatore della Mostra, ed il Podestà lo hanno guidato a visitare le insigni opere e la breve serie di disegni. Al termine della visita, il Re e Imperatore ha espresso al Podestà ed al professore Pallucchini il suo compiacimento per l'opera di organizzazione della eccezionale rassegna.

Quindi il Sovrano è risalito nella lancia reale dirigendosi alla chiesa di San Sebastiano, dove il Veronese è sepolto e dove rifulgono quei dipinti che sono considerati tra i migliori della Mostra.

S. M. il Re Imperatore, con la guida del Sovraintendente alle Belle Arti, comm. Forlati, ha compiuto poi un'attenta visita alla chiesa di S. Sebastiano, di recente restaurata nella parte architettonica, ammirando i magnifici dipinti del Veronese, messi in perfetta luce con un razionale sistema di illuminazione.

Successivamente ha visitato i «soffitti» della Sacrestia che sono le opere giovanili del Veronese. Di ritorno dalla chiesa, il Sovrano, prima di salire a Palazzo Reale, ha passato in rivista le rappresentanze schierate sulla riva del giardinetto reale, del Reggimento dei Cavalieri d'Italia, la cui forza gli è stata presentata dal Comandante del Reggimento stesso, generale Orsini.

Folle di cittadini e di organizzazioni del Regime si sono poi date convegno in Piazza S. Marco, per fare una dimostrazione di omaggio devoto all'amato Sovrano. Si notavano in prima linea le organizzazioni della Gioventù Italiana del Littorio, le rappresentanze con gagliardetti delle varie Sezioni del Reggimento Cavalieri d'Italia che stanno concludendo il loro raduno nazionale. Un coro di Piccole Italiane ha cantato, con l'accompagnamento della banda municipale, l'Inno dell'Impero ed altri Inni patriottici, vivamente acclamati dall'imponente massa. Il Sovrano si è affacciato al poggiolo centrale dell'ala napoleonica del Palazzo Reale, ed ha risposto, sorridendo, alle entusiastiche manifestazioni del popolo veneziano, mentre ondeggiavano, in segno di saluto, le bandiere ed i gagliardetti delle organizzazioni fasciste e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e la folla inneggiava a Casa Savoia. La banda municipale ha eseguito la « Marcia Reale » e « Giovinezza », suscitando un'ondata di irrefrenabile entusiasmo al Re Imperatore, che ha dovuto affacciarsi tre volte al poggiolo, fatto segno a spontanee ed entusiastiche manifestazioni di devoto affetto.

Un ricevimento offerto da S. E. Alfieri
agli interpreti del "Cesare,, di Forzano

ROMA, 25 sera

Il Ministro della Cultura Popolare ha ricevuto Giovacchino Forzano, al quale ha espresso il suo vivo compiacimento per il successo riportato dal «Cesare» e gli ha annunziato che — per incarico del Duce — offrirà un ricevimento agli interpreti, nel pomeriggio di Venerdì prossimo, con la partecipazione delle rappresentanze del mondo artistico e teatrale.

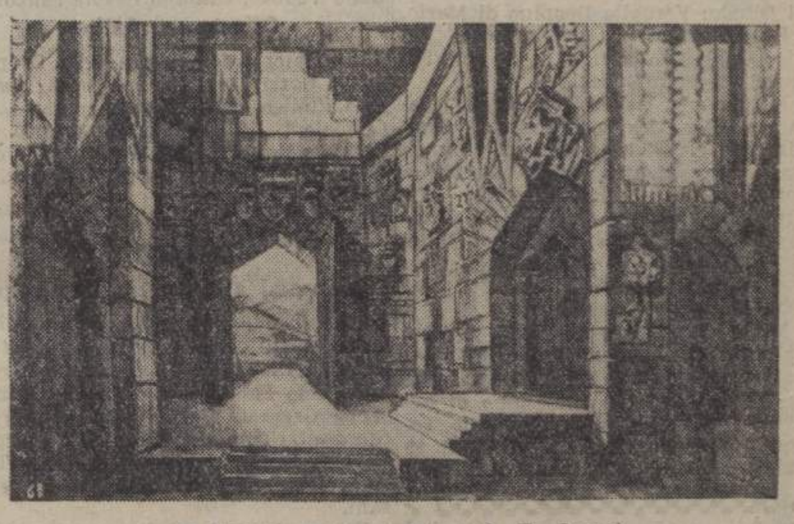
I Principi di Piemonte a Roma

ROMA, 25 sera

Alle ore 9 di questa mattina sono arrivati a Roma, provenienti da Torino, il Principe e la Principessa di Piemonte.

MONDO *musicale*

Re Lear: atto 2.o, scena 3.a (pittore C. E. Oppo)



Re Lear: atto 3.o (pittore C. E. Oppo)

✱ UN CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE A GINEVRA avrà luogo alla fine del mese di Giugno del corrente anno nel Conservatorio di quella città. Vi potranno partecipare solisti, di qualsiasi nazionalità, dai 15 ai 30 anni, di pianoforte, violino, canto, flauto, oboe, clarinetto e fagotto.

Sono stabiliti importanti premi per un complessivo ammontare di 10.000 franchi svizzeri. Ogni primo premio sarà di 1000 franchi. Inoltre i migliori classificati parteciperanno ad un concerto finale con orchestra che sarà radiodiffuso anche in America; e la Radio di Ginevra riserva ai primi dieci della graduatoria di merito, un'audizione di mezz'ora nel suo studio.

Termine massimo per le iscrizioni, 15 Maggio p. v. Per informazioni od altro, rivolgersi al Segretario del Concorso medesimo, presso il Conservatorio di Musica a Ginevra.

L'Italia d'oggi, che ha così ricca fioritura di giovani eccellenti esecutori, nel clima di potenziamento voluto dal Regime, sarà di certo degnamente e temibilmente rappresentata; e non mancherà pure di affermarsi, come sta divenendo buona consuetudine, quando alla bilancia dei giudizi sia dato di segnar giusto....

✱ CONCORSO NAZIONALE DI PIANOFORTE — Il Circolo della Stampa di Genova ha bandito il suo IX Concorso Nazionale di Pianoforte per diplomati e licenziati di età non superiore ai 30 anni e con titolo non anteriore al 1935.

Il Concorso, dotato di ricchi premi, si svolgerà dal 10 al 12 giugno.

✱ UN VIOLINO GIAPPONESE E' STATO REGALATO AL DUCE dal liutaio nipponico Kimpadi Miyramota. Lo strumento è stato espressamente costruito dall'artefice — celebre nella sua terra d'oltremare — durante tre anni; nei quali il gentile donatore vi lavorò con infinita e particolarissima cura, impiegando legname stagionatissimo, vecchio di 600 anni, tratto da un acero cresciuto alle pendici del monte sacro Fussij.

E' noto come il Duce ami la musica e trovi talvolta tempo — pur nell'immane mole del suo lavoro — di coltivare il violino: strumento ch'egli predilige.

Non sappiamo se la Storia registri altri esempi di grandi statisti cui poteva offrirsi un simile dono — che nella mormalità dei casi è enormemente lontano dalla mente, dalle consuetudini, dalle possibilità d'uso e, certamente, dai desideri di un capo di governo — con tanta sicurezza ch'esso sarebbe stato apprezzato a dovere, gradito e (tempo permettendo) direttamente adoperato.

✱ UN GRANDE MONUMENTO A WAGNER sarà eretto a Lipsia, città natale del musicista-poeta-filosofo.

Sono già in corso i lavori di sistemazione del luogo che accoglierà il marmoreo ricordo dell'intera moderna Nazione Tedesca; la quale onora in Riccardo Wagner non soltanto il suo più grande operista, ma l'espressione più schietta dell'anima germanica nell'arte sonora e teatrale.

La statura spirituale ed artistica dell'onorando, il carattere nazionale dell'iniziativa e le tipiche predilezioni tedesche, hanno determinato la particolare scelta (struttura e mole) del monumento, il quale consisterà in un enorme blocco di marmo, a forma di parallelepipedo, dell'altezza di metri 4,80 e di 10 metri per lato. Sulle quattro facce verranno scolpiti motivi allegorici ispirati ai quattro temi principali delle opere wagneriane: *il Destino, il Mito, l'Amore, la Liberazione*.

La colossalità della concezione e dell'opera dell'autore, troverà — ci sembra — simbolico ed anche concreto riscontro nella massa lapidea che monumenterà il sommo musicista lipsiense; giacchè si sa che ogni lato dell'enorme dado sarà composto di una decina di blocchi di marmo del peso lordo di circa ventimila chilogrammi.

La solenne inaugurazione avverrà nel prossimo anno.

Per iniziativa del Cancelliere Hitler, Führer del Terzo Reich, a Bayreuth è stato costituito un «centro di ricerche wagneriane».

✱ LA FANCIULLA DEL MARE è il titolo di un dramma lirico in due quadri, su libretto di Giuseppe Paliari, che il maestro Alfonso Salerno ha ultimamente finito di musicare; ed

✱ ELSA D'EDDA, quello di un'opera in un atto e tre quadri, musicata dal maestro G. L. Tonelli su testo di G. B. Garassini.

✱ RE LEAR, l'attesa opera nuova del maestro Vito Frazzi — su libretto che l'Accademico d'Italia Giovanni Papini ha ricavato dalla omonima tragedia shakespeariana — andrà per la prima volta in scena il 29 aprile prossimo, al Teatro Vittorio Emanuele di Firenze, quale secondo spettacolo lirico del Maggio Musicale Fiorentino 1939 XVII.

Nell'adattamento, e conseguente riduzione, per la musica, il personaggio di Cordelia — terza e unica dolce figlia dello straziato e tempestoso protagonista — è stato «fisicamente» soppresso. Il poeta, in una «avvertenza», giustifica le variazioni arrecate allo svolgimento della trama originale ed i concetti cui ha ispirato la sua fatica; che egli, con esemplare modestia, chiama — più che manomissione — «addirittura pazzia... o sacrilegio». E chiude auspicando che ogni «sacrificio, che altri chiamerebbero forse delitti» sia sanato dalla musica «del fedele e valoroso amico».

Apprezzata la pubblica manifestazione di fiducia nell'arte e nella tempra dell'amico, non v'è chi non veda come grosso sia il tentativo di Vito Frazzi. All'auspicio di S. E. Papini uniamo il nostro augurio per il musicista. Cioè che quanto non riuscì a Verdi e a Mascagni riesca a Frazzi; il quale, comunque, è già riuscito ad osare ciò che sembrò inosabile a melodrammisti di tanta statura.

Il che non è poca cosa, quale sia per essere l'esito dell'ardimento.

accor

RIVISTE

✱ LA RASSEGNA MUSICALE — Torino (Febbraio 1939 XVII) — Tirabassi: *L'opera più antica*: «Orfeo dolente» di Belli — G. A. Gavazzeni: *Disegno di Mario Pilati* — S. A. Luciani: *Domenico Scarlatti* (III) — Speculum: *Note di passaggio*.

✱ IL MUSICISTA — Roma (Gennaio 1929 XVII) - F. L. Lunghi: *L'opera lirica contemporanea e la cassa di assistenza* — F. P. Peretti: *Vite musicali sullo schermo*.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Bandiere per Marconi

Ieri, festa nazionale per Guglielmo Marconi, la città era imbandierata per omaggio al grande scienziato.

Ritorno degli artiglieri dal raduno di Palermo

Ieri sera è arrivato da Palermo il forte gruppo di artiglieri friulani che partecipò al settimo raduno nazionale di Palermo. I radunisti erano attesi alla stazione da una rappresentanza di camerati del gruppo di Udine, di parenti ed amici. Furono accolti da festose accoglienze e cameratismo.

Fiera cavalli di S. Giorgio

Nella mattinata di giovedì 27 in Braida Bassi avrà luogo la Fiera annuale dei cavalli. Interverrà la Commissione militare per l'acquisto di cavalli da 3 a 4 anni di pronto servizio. Verranno premiati i migliori gruppi di cavalli presentati da negoziare.

Buoni speciali verranno distribuiti per i cavalli destinati alla riproduzione. I soggetti concorrenti dovranno essere condotti sul mercato alle ore 8.

Conferenze a Chiavris

Nella saletta attigua alla Chiesa in queste sere alle 20,30 l'avv. prof. cav. Bressani tiene interessantissime conferenze su argomenti di palpitante attualità. Il concorso ed il successo sono pieni.

Opera pro chiese povere

I reverendissimi Sacerdoti vogliano ritirare gli arredi Sacri destinati alle loro Chiese povere, entro sabato 29 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 nel salone dell'Azione cattolica.

Beneficenza

In m. della signora Luigia Cuoghi, i famigliari hanno offerto L. 500 ai poveri delle *Grazie*.

All'Istituto Mons. F. Tomadini: N. N. L. 100; Piero nob. Della Bala e Sorelle in m. della Co. Antonietta De Pace L. 100.

Alla Conferenza del Carmine: in m. di Moro Domenico la spett. Direzione e Impiegati «Cementi del Friuli» L. 105.

In m. di Gattolin Guglielmo: Roiatti cav. Umberto L. 20.

Alle Dame di S. Marco: in m. di Romano Giovanni la signora Martelli ha offerto L. 5.

Al Vicario del «Cristo» per i poveri hanno offerto:

Maria Modonutti Paoluzzi in morte del padre L. 10, Codarini Attilio L. 5.

Famiglia Brosadola nel XXV di matrimonio L. 20;

Famiglia Linda nel XXV di matrimonio dei Coniugi Brosadola L. 10.

Contravvenzioni

— Piovesana Francesco di Via Marsala, perchè vendeva formaggio con difetto di materie grasse;

— Amalia Valle in Nobile di Lumignacco, perchè vendeva latte scremato;

— Mulinaris Giuseppe fu Nog., il quale a mezzo di Maria Trangoni vendeva latte annacquato al 6 per cento.

Riapertura dell'Asilo infantile a Pagnacco

L'Asilo infantile è stato riaperto, con grande soddisfazione delle Madri. Esso è affidato alle cure delle suore del Bambin Gesù.

Stato Civile

24 Aprile

Nati legittimi: Rizzi Licia di Anselmo; Bastasin Carmen di Luigi; Cavallini Gianni di Arturo; Della Rossa Milvia di Otello; De Nobili Giorgio di Olindo; Feruglio Beppino di Mario.

Pubblicazioni di matrimonio: Zanier Guglielmo agente P. S. con Petruzzi Elena pellicciaia.

Matrimoni: Gelodi Mario impiegato con Giotti Maria impiegata; Zampis Italo elettricista con Szulin Angelina sarta; Lirussi Quinto ferroviere con Pegoraro Maria casalinga; De Frate Leandro manovale con D'Andrea Anna casalinga; Manson Vittorio commesso con Lius Luigia sarta; Battistutta Romeo meccanico con Cossetti Ferdinanda casalinga.

Morti: Rosso Angeli Maria di Lino di anni 40 commerciante; Pertoldi Luigi fu Antonio di anni 85 agricoltore; Rippa Mario fu Beniamino di anni 40 impiegato; Mondini Maria vedova Contardo fu Luigi di anni 82 agiata.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

25 Aprile 1939-XVII

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	4

DISPONIAMO di piante ornamentali
per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere
da GASPARINI
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Convegno foraniale di Uomini Cattolici

Domenica mattina qui venne tenuto un importante e numeroso convegno di Uomini di A. C. della Forania. Esso era stato bene preparato dal sig. maestro G. M. Coccolo presidente foraniale. Alle ore 8,30 nella cappella dell'Oratorio del S. Cuore Mons. prof. V. Tonello assistente Diocesano degli U. C. celebrò la S. Messa ed al Vangelo rivolse opportune spiegazioni ed esortazioni agli intervenuti. Quasi tutti si accostarono alla S. Mensa.

Verso le 9,30 cominciò l'adunanza nel teatrino dell'Oratorio. Erano presenti tutte le Associazioni degli U. C. della Forania e rappresentanze di paesi dove non esiste ancora l'Associazione. Al tavolo della Presidenza erano l'ill.mo avv. comm. Brosadola, mons. prof. Tonello, l'avv. prof. Bressani Presidente Diocesano degli U. C., il m. Coccolo. Questi porgeva il primo saluto; indi l'avv. Bressani svolge una facile ed efficace conversazione sulla organizzazione degli U. C., organizzazione utilissima ai nostri Paesi. Dopo alcune osservazioni dei presenti, particolarmente del commendator Brosadola, il rev.bo mons. Tonello parlò dell'apostolato degli U. C. ed il m.o Coccolo concluse con un caldo appello

L'adunanza riuscì ottimamente. Venne chiusa con la Benedizione da Monsignor Tonello impartita nella Chiesa di S. Pietro.

S. PIETRO AL NATISONE

Ignoti incendiano una casa

Ignoti, con benzina hanno tentato incendiare una casa nella frazione Tiglio.

La casa è di proprietà di Culvan Natale che vi abita con la moglie Amalia e due teneri figlioletti. A parte vivono pure altri parenti del Culvan.

Il tentativo è avvenuto in una delle passate notti, poco prima della mezzanotte. Ad avvedersi del fuoco, che dall'esterno già penetrava per le finestre nel sottoscala è stata la consorte del Culvan, Amalia, che aperta una saracinesca si è data a gridare, mentre il marito sparava col fucile.

Al suono delle campane della vicina chiesina la popolazione è accorsa numerosa e si è subito posta all'opera di spegnimento.

Nel frattempo i coniugi Culvan avevano svegliati i bambini e li avevano posti in salvo.

Un minimo ritardo nel dare l'allarme avrebbe potuto essere fatale, inquantochè la famiglia non avrebbe potuto scendere dal piano superiore.

Le indagini dei carabinieri hanno accertato che il fuoco è stato appiccato usando benzina. Unica vittima è rimasta una chioccia legata all'interno di un capanno.

I danni alla casa non sono gravi. I Culvan non sono coperti da assicurazione.

PREMARIACCO

Grosso furto

(C. G. M.) Sere fa, approfittando dell'oscurità, i soliti malandrini, entrati nel cortile di Fadone Antonio, hanno asportato dalla cantina, che dista una ventina di metri dalla casa d'abitazione, circa un quintale e mezzo di carne porcina lavorata, quattro prosciutti e cinque pezze di formaggio vecchio. Il danno ascende a circa due mila lire. I malviventi, per lavorare con sicurezza, prima di mettersi all'opera, avevano sbarrato tutte le porte di uscita della casa d'abitazione! Al mattino, gli abitanti dovettero uscire dalla finestra, togliere le sbarre e, desolati, constatare il furto.

Mese di maggio

Per dar agio di attendere ai pressanti lavori campestri, si è iniziata a metà di aprile, la divozione del mese di maggio in onore della Madonna. La vasta chiesa è tutte le sere affollata e l'altare della Vergine è tutto uno splendore di candele accese e di fiori profumati. Prima e dopo la breve predica, un gruppo di giovanette, accompagnate all'armonio da Mario Delle Vedove, cantano devote canzoni.

Offerte pro Asilo

In memoria del gestore della Cooperativa Cozzi Luigi hanno offerto: Banca Cattolica del Veneto succursale di Cividale L. 100; Consorzio Agrario di Cividale L. 100; Ditta Menazzi di Udine L. 20. La direzione dell'Asilo ringrazia.

NIMIS

I promossi alla Scuola di disegno

Promossi dal 1.o al 2.o corso: Albino Comelli, Dino Ceschia, Valter Croatto, Primo Comelli, Brenno Croatto, Aldo Fabris, Lucio Gervasi, Giuseppe Gervasi, Mario Grassi, Vittorio Giorgiutti, Olimpio Lorenzini, Enrico Frezza, Bruno Tullio, Giovanni Vizzutti, Bruno Vizzutti, Gio Batta Bressani.

Promossi al 3.o Corso: Giacomo Grassi, Elio Fabretti.

Licenziati.

Pio Comelli, Bruno Grassi, Antonio Frezza, Domenico Monai, Giovanni Monai, Luigi Pisogna, Luigi Sodani, Nerzio Molinaro.

Premiati: 1. Corso: menzione onorevole: Giuseppe Gervasi, Giovanni Vizzutti.

Medaglia di bronzo: Valter Croatto e Albino Comelli.

Medaglia d'argento 2.o grado: Primo Comelli, Lucio Gervasi e Mario Grassi.

Medaglia d'argento di 1.o grado: Olimpio Lorenzini e Vittorio Giorgiutti; 2.o Corso: Medaglia d'argento 1.o grado Giacomo Grassi.

Medaglia di bronzo: Elio Fabretti; 3.o Corso: Menzione onorevole: Luigi Picogna.

Medaglia d'argento 2.o grado: Bruno Grassi e Nereo Molinaro.

TARCENTO

Giuramento di «Penne nere»

Sul forte Bernadia le reclute del Battaglione Alpini «Gemona» hanno prestato giuramento.

Alla cerimonia ha partecipato una compagnia armata di giovani fascisti, con fanfara, ed hanno assistito l'Ispettore Federale del P.N.F., il C. M. Sietti per il comando di presidio della Milizia, il Comandante e l'Aiutante dei GG. FF.

Alla presenza del Maggiore cav. Cardaro, il comandante del presidio militare cap. Gino Ellero, ha pronunciate vibranti parole esaltando le virtù del nostro popolo lavoratore e guerriero e le glorie degli Alpini.

Mentre dal forte partivano scariche di mitragliatrici e la fanfara suonava la «Marcia Reale» seguita da «Giovinezza», i giovani alpini hanno solennemente prestato il giuramento ed hanno inneggiato al Re Imperatore ed al Duce.

Ai reparti, rientrati poi in sede, è stato distribuito un rancio speciale e nel pomeriggio, al campo sportivo, presente numeroso pubblico, sono seguite delle manifestazioni sportive.

GEMONA

Mercato a premi

Venerdì 28 corr. avrà luogo il mercato a premi di animali e merci già rimandato perchè caduto in giorno festivo (21 c. m.).

Fra i proprietari di bovini presenti sul mercato saranno estratti a sorte 11 premi in denaro, ripartiti in questo modo: primo premio di L. 50 al primo estratto ed altri dieci premi da L. 10 ciascuno ai successivi estratti.

Furto

Mainardis Alceste, insegnante, è stato derubato della macchina fotografica del valore di L. 400.

Il furto è stato denunciato.

Conferenza

Ieri sera nell'aula Magna del Comunale a cura dell'U.N.P.A. è stata tenuta una conferenza con proiezioni sul tema: «Offesa e protezione antiaerea».

RISANO

L'antica chiesa di S. Martino

(M. L.) Abbiamo dato la cronaca della consacrazione d'un nuovo altare nella chiesa di S. Martino di Chiasottis. Crediamo interessante dare un cenno storico sull'antica chiesetta. Essa fu costruita nel 1488 e distrutta dopo due secoli. In seguito, i Conti Strassoldo la ricostruirono ampliandola. Sulla sommità della facciata fu inalzata un'artistica torretta, di cui l'Intendenza delle Belle Arti vuole la conservazione e cura.

Nel coro, sulla parete in *cornu Evangelii* osserviamo un affresco con una figura muliebre, sotto del quale leggesi: «*Serena de Colloredo-Francisci De Strassoldo Uxor*». Di fronte è altro affresco con una figura maschile «*Franciscus De Strassoldo - MDVII*».

Degni di rilievo i tecnici delle Belle Arti hanno giudicato gli affreschi coi quattro Evangelisti attribuiti al Quaglia, ed una pittura dello stesso autore, rappresentante l'Eterno Padre.

Epigrafi sono all'esterno ed all'interno della chiesa; però si riscontrano rifatte, difficile dire con quanta fedeltà. Da esse si arguisce che il Conte Francesco Strassoldo fondò la prima chiesa ed ebbe per consorte Serena co. di Colloredo.

SAVORGNANO

Ottimo successo dell'8.a Mostra del Vino

Una folla numerosa di forestieri, domenica, si è riversata qui per la VIII Mostra del Vino. Se il tempo non avesse fatto un po' il broncio, quest'anno la Mostra avrebbe superato quelle degli anni scorsi. Comunque la manifestazione ha sortito esito felice.

In appositi chiostri hanno esposto il loro prelibato prodotto le seguenti Ditte: Cerini Francesco, Sbuelz cav. Giovanni, Mangilli marchese Edoardo, Piccini Emilio e fratelli, Martinis Primo, Giorgiutti Giuseppe e fratelli, Giorgiutti Emilia, Martinis Giuseppe detto Groos, Faula Amministrazione Miani, Coren ing. Mario ed altri.

L'organizzazione della Mostra affidata ad un apposito Comitato è stata perfetta.

Fra il numeroso pubblico sono state notate parecchie personalità del mondo vinicolo del Veneto e della Venezia Giulia.

Gli ottimi vini, ottenuti dopo lunghe fatiche e da una terra rimasta lungamente incolta, oggi sono apprezzati larghissimamente. Savorgnano ne va fiero!

I cori friulani nel pomeriggio e i fuochi artificiali a sera hanno dato uno spiccato carattere alla festa che si è protratta sino a tardi.

SAN DANIELE

Beneficenza

Pio Bombarda, per onorare la memoria della consorte, ha offerto all'Orfanotrofio L. 30 ed al Giardino di Infanzia L. 20.

— La ditta Zanfagnini ha fatto pervenire al Comando della Gil venti buoni per scarpe.

Nota sportiva

Domenica, a Basiliano i rosso-scudati hanno onorevolmente chiuso la fatica del campionato di prima divisione. Dopo una partita combattutissima, il fischio finale ha trovato le squadre alla pari: 1 a 1.

Ora la nostra squadra si prepara alla nuova fatica: la Coppa Venezia Giulia.

Domenica prossima dovrà recarsi a Sacile per la partita di ritorno. Salvo imprevisti, i sandanielesi dovrebbero uscire vincitori ed il Sacile essere eliminato.

« Gran Premio dei giovani »

La gara ciclistica denominata «Gran Premio dei Giovani» valevole quale prima prova del Campionato Veneto Aspiranti, organizzata dal nostro fiorente sodalizio, ha ottenuto felice esito.

Ecco il risultato di arrivo:

1. Gava Giovanni del Pedale Vicentino che ha coperto i 36 chilometri del percorso in ore 1.4'15", alla media oraria di chilometri 33.720; 2. Cecchinato Sergio del Dop. Ferroviario di Venezia; 3. Pini Antonio dell'U. C. Trevigiani; 4. Taboga Luigi dell'U. C. Sandanielesi; 5. Vettor Cesare del Dopolavoro Ferroviario di Venezia; 6. Truant Giovanni dell'U. C. Sandanielesi; 7. Zolli Pio, idem; 8. Bertoldi Giovanni dell'U. C. Udinesi; 9. Brusini Alano idem. Seguono altri in tempo massimo.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Per gli ufficiali in congedo

Il Comando della Sezione U.N.U.C.I. comunica che giovedì 27 corr. dalle ore 9 in poi presso la Sede (Casa del Fascio) si troverà un rappresentante dell'Unione Militare a disposizione di tutti quegli Ufficiali che abbisognano della divisa od altro.

I gerarchi del Fascio a rapporto

Per ordine del Segretario Politico tutti i gerarchi del Fascio di Portogruaro parteciperanno, domani sera, al rapporto delle varie zone indetto dal Federale presso la Casa del Fascio di S. Donà di Piave.

Il rapporto è indetto per le ore 18.

La partenza dei gerarchi locali avrà luogo con il treno delle ore 16,58.

Ritorno dal pellegrinaggio ai luoghi di Mussolini

Al pellegrinaggio indetto dal Segretario Federale per recare a Predappio l'omaggio devoto del Fascismo veneziano, ha partecipato domenica una entusiastica rappresentanza di quaranta camicie nere del Fascio cittadino e dei Fasci del mandamento: Teglio Veneto, Gruaro, Fossalta di Portogruaro, Annone, Pramaggiore.

La rappresentanza che era agli ordini del centurione Ottogalli, ha portato nella casa natale del Duce i gagliardetti del Fascio e del Dopolavoro perchè attraverso la presenza delle bandiere si esprimesse nella visita così piena di nobilissimi significati la fede e l'amore di tutti i fascisti e di tutti i dopolavoristi verso il Fondatore dell'Impero. Il ritorno in sede è avvenuto alle 23,30.

Il Pordenone

commemorato nella sua patria

L'odierna commemorazione religiosa di Giovanni Antonio Pordenone, fatta sull'esempio di tante altre città che onorarono anche sotto le sacre volte dei templi i loro grandi benemeriti anche della Fede oltre che della Patria o dell'Arte, può ben definirsi per la nostra terra una vera ed ufficiale esaltazione dei valori eterni dello spirito. Questo non soltanto per l'arte del Pordenone che regnò sovrana sopratutto nei valori religiosi, attraverso l'innumerevole eredità di opere immortali lasciate nei santuari terreni dell'Eterno, ma anche per la felice coincidenza della data scelta: quella della festa del Patrono della città, S. Marco, l'Evangelista che alla veneziana repubblica ci lega in tanta eredità di tradizioni e di affetti e che come ai tempi della Serenissima ha visto ritornare sotto le volte del nostro millenario duomo, i rappresentanti dell'autorità civile quasi ad impetrare in questa felice epoca di restaurazione dei valori morali voluta dal Fascismo in armonia con la Fede, la celeste protezione dell'Apostolo sulle sorti presenti e future di questa pur sua città. Giorno pertanto di generale e serena letizia, doppiamente nostra, e che ha trovato la sua prima tonalità nel bianco-rosso del gonfalone pordenonese palpitante al vento dalle antenne accanto al tricolore della grande Patria ed al quale faceva riscontro sull'artistico portale del duomo, tra serici drappi rossi, la dedica giustificativa della festa: «*A Giovanni Antonio Pordenone — nel quarto centenario della morte — questa sua chiesa parrocchiale — che lo vide rinascere alla vita cristiana — tributa — riconoscenti onoranze*».

Sotto le volte auguste di S. Marco, accanto ad altri imperituri saggi del suo pennello che ci parlano di Lui, primo tra i quali l'affresco di S. Rocco dove il Pordenone si raffigurò, è stata formata stamane una piccola ma eccezionale mostra delle sue opere: quattro tele appartenenti al patrimonio artistico locale e che il pubblico imponente della cerimonia e quello affluito in duomo nel corso di tutta la giornata, ha potuto per la prima volta ammirare e gustare con tutto suo agio. Nell'ordine di esposizione erano: la pala dell'altar maggiore con la figura dominante del Redentore, e quelle in secondo piano di S. Marco, S. Sebastiano e S. Alessandro, il Battista e S. Girolamo, giudicata dai critici uno dei più importanti ed ardimentosi suoi capolavori; la Madonna della Misericordia con S. Giuseppe e S. Cristoforo, pur appartenente al duomo; la pala di S. Gottardo trasportata dalla pinacoteca comunale, ed infine una quarta tela, poco conosciuta e fino alle recenti e definitive conclusioni del Fiocco, attribuita ad altri: La Madonna della parrocchiale di Vallenoncello.

I quattro capolavori collocati in ottima disposizione di luce sugli altari delle cappelle della nave centrale, hanno raccolto l'unanime ammirazione e vivamente elogiata è stata la felice idea di Mons. Muccin, Arciprete del duomo e benemerito promotore della festa, di completare quest'ultima riunendo nel tempio questa piccola ma eccezionale rassegna d'arte.

Per la cerimonia commemorativa delle 10,30, mentre le campane del duomo e quelle di tutta la città si scioglievano in rintocchi di gloria, sono affluite in duomo le autorità che hanno preso posto in apposite tribune erette sotto la grande cupola della crociera. Ricordiamo il Podestà ing. cav. uff. Galvani, il Sovraintendente ai Monumenti ed alle Antichità della Venezia Giulia, comm. Molaioli, il Vice Preside della Provincia ing. cav. uff. Querini, il V. Segretario del Fascio cav. Pesante, il ten. colonnello Balbiano per il Comando del Presidio, il giudice dr. cav. Valussi per il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re dr. cav. Dell'Antonio, il Presidente della Giunta Diocesana ingegner cav. Girolami, il seniore geom. cav. uff. Polon per il Comando di Presidio della Milizia, il maggiore cav. Riva per il Comando dell'Aeroporto Pagliano e Gori, il co. dr. comm. Francesco Zoppola presidente della Sezione Diocesana di Musica Sacra, l'Ispettrice di zona dei Fasci femminili e la Segretaria di quello pordenonese, co.sse Barbarich e Cattaneo Raetz il c. m. Bortoluzzi per il Comandante la 63.a Legione «Tagliamento» della M.V.S.N., il prof. Donadon ispettore di zona dei Monumenti ed opere d'arte, la Direttrice Didattica prof. Fistariol, il maestro Morassutti in rappresentanza dell'Ispettore Scolastico, il Direttore del Collegio Don Bosco dr. Don Carpenè, il prof. cav. Don Pasa cappellano dell'Aeroporto, il giudice conciliatore avv. Mariuz, il sig. Gaspardo Presidente della Fabbriceria, l'avv. Asquini presidente del Consiglio parrocchiale di A. C., i presidenti delle Associazioni d'arma, delle istituzioni cittadine, il v. presidente della società Operaia sig. Tomadini, il presidente della Soc. Agenti sig. Valerio, ed altre personalità ed invitati. Il vastissimo tempio era gremitissimo e molti per l'impossibilità di trovare altro posto, hanno dovuto rimanere all'esterno.

Alle 10,30, i chierici, il Clero ed i Canonici si sono recati ad incontrare alla porta maggiore S. E. Mons. Vescovo che ha fatto il suo solenne ingresso nel tempio mentre i cori e l'orchestra intonavano un grandioso «Sacerdos et Pontifex». Dopo che il Presule assisosi in trono ebbe assunti i paramenti pontificali, ha avuto inizio la Messa officiata da Mons. Rettore del Seminario dr. cav. D'Andrea, assistito dal Parroco di Roraigrande, Don Gaspardo e dal suddiacono Don Spagnol del Seminario Diocesano. Il Vescovo aveva ai suoi lati in trono i Canonici Mons. prof. Martina, Mons. prof. dr. Janes e Mons. De Marchi il quale ultimo fungeva da prete assistente.

Negli stalli del coro nelle vesti di cerimonia si trovavano i Monsignori Muccin Arciprete del duomo, Coromer Parroco di S. Giorgio, Falcon cancelliere della Curia Vescovile, tutti i parroci e sacerdoti della città con a capo il venerando decano Don Del Frari, i professori del Seminario, l'Assistente Diocesano dell'A. C. maschile e numerosi sacerdoti della diocesi. Prestavano il servizio liturgico i chierici del Seminario Diocesano la cui «schola cantorum» ha eseguito le parti variabili della messa in gregoriano. La cappella corale del duomo, formata da quasi un centinaio di elementi, ed accompagnata dall'organo e da una scelta orchestra cittadina, ha eseguito impeccabilmente la melodiosa «missa prima pontificalis» del Perosi. Sedeva all'organo il maestro Alberto Lenna e dirigeva il complesso il prof. don Vittorio Mauro.

Dopo l'Evangelo, Mons. prof. Muccin ha salito il pergamo per il discorso celebrativo. Il colto e distinto sacerdote ha preluso ricordando come nella grande luce del fausto centenario era necessario perchè essa fosse completa nei raggi proiettati dal suo fausto prisma, che si accendesse anche la fiamma della gratitudine della Chiesa al grande concittadino che fu sopratutto artista cristiano. Per questi suoi meriti, è lecito e doveroso che in un tempio del Signore un parroco parli del Pordenone come si è fatto nella maestà di S. Marco a Venezia per il Tintoretto, a Milano per il Manzoni ed in tante altre città della patria e del mondo per i genii che lo illuminarono colla fiaccola della Fede. La Chiesa severa custode del Decalogo, non transige certamente nelle sue giuste riserve sulle macchie che possono aver oscurato i Grandi, uomini anch'essi, ma coprendo queste scorie col manto della carità e della misericordia cristiana, presenta all'esempio ed alla riconoscenza dei nipoti quanto essi hanno fatto per la grandezza di Dio. Se è vero pertanto che anche il Pordenone fu un povero peccatore — dipingeva, si disse, a Venezia con in una mano il pennello e nell'altra la spada — non bisogna dimenticare le tempeste spirituali e morali del secolo in cui visse. Carattere esuberante, dominato da passioni grandi ma alieno da debolezze come lo rivelano le sue opere, il Pordenone fu un lavoratore portentoso ed instancabile come lo attestano le sue tele ed i suoi affreschi compiuti in sì gran mole nella purtroppo breve vita: 56 anni.

Animato dalla fede orotodossissima e vigorosa come il suo pennello Giovanni Antonio reagì alla pseudo Riforma conturbatrice di spiriti perfino tra noi, con la sua mirabile opera riempiendo le chiese delle città e dei borghi di celesti bellezze nelle quali l'arte parla il linguaggio della carità in un secolo di fango e dove le Madonne non sono donne come quelle dipinte da altri sommi del suo tempo ma onorano la virginea maternità della Madre di Dio.

Come per la natura, anche l'arte è soggetta a Dio e pertanto estremamente grave è la responsabilità degli artisti nella vita morale di un popolo che dagli insegnamenti della penna, dello scalpello e del pennello trae le norme per il suo cammino. Ma dell'opera del Pordenone possiamo veramente compiacerci; egli fu un credente, un teologo, un confessore della fede e dell'arte perchè le sue opere parlano il linguaggio del Vangelo.

Se è vero e provato che grandi menti giunsero al porto della verità attratti dagli splendori della liturgia, perchè non possiamo credere che qualcuno sia arrivato anche attraverso il muto ma eloquente invito che promana dalle opere dell'ingegno quando queste sono ispirate ai supremi ideali della verità e della fede? Per questo la chiesa della sua città natale ha creduto giusto e doveroso deporre un proprio fiore, quello del riconoscimento cristiano, sulla corona aulente che la Patria ha decretato al suo illustre figlio Giovanni Antonio da Pordenone nel IV centenario della morte immatura.

L'insperato discorso di Mons. Muccin è stato sottolineato dalla più viva approvazione. Quindi il rito pontificale ha proseguito in tutta la sua fastosità fra il raccoglimento della grande folla. Al termine della messa il Vescovo ha impartito la benedizione pastorale e quindi, ricevuto l'omaggio delle autorità, ha lasciato il tempio mentre i cori e l'orchestra intonavano un inno di gloria.

L'alta adesione di S. E. Mons. Costantini alle onoranze al Pordenone

L'Ecc.mo Segretario di Propaganda Fide, Mons. Celso Costantini, impossibilitato ad assistere di persona alle celebrazioni religiose del Pordenone perchè trattenuto a Roma dai doveri del suo alto ufficio ha inviato una seguente nobilissima e significativa adesione.

Il raduno dei Fanti a Como

Il Comando della Compagnia Fanti di Pordenone avverte i camerati che il raduno nazionale per l'anno in corso, si svolgerà a Como nei giorni 18, 19 e 20 maggio p. v.. I fanti che intendono parteciparvi, sono invitati a versare entro domenica 30 aprile — giorno di chiusura delle iscrizioni — la quota relativa al camerata Umberto Bordini.

Gentile dono al Sanatorio

Alcune iscritte del Fascio Femminile pordenonese si sono recate al Padiglione Sanatoriale V. E. III per distribuire personalmente delle focacce ai degenti. L'Amministrazione, anche a nome dei beneficati porge sentiti ringraziamenti.

GORIZIA

Premio demografico del Duce

S. E. il Prefetto, avuta notizia della nascita di due gemelli avvenuta nel Comune di Vipacco il 21 marzo scorso, ha concesso a nome del Duce, al capo-famiglia Francesco Zorz di Giovanni, uno speciale premio di lire 600.

Massaie rurali premiate

In questi giorni la segretaria provinciale dei Fasci Femminili prof. Felicita Mandelli Alfonsi e la vicefiduciaria provinciale signora Calabrese insieme alla dott. Volletti, consulente tecnica delle Massaie rurali, proseguendo nel loro giro hanno visitato varie sedi dei Fasci della Provincia allo scopo di radunare le Massaie rurali per consegnare i premi alle vincitrici dei concorsi banditi nell'anno XVI. Dovunque le Massaie intervennero numerose e ascoltarono con interesse la viva parola di sprone della Fiduciaria provinciale. I paesi visitati e le Massaie rurali premiate furono: Merna: Hmeliak Maria, concorso orti, lire 50; Cernizza: Cigoi Francesca, concorso orti, lire 30; Sambasso: Mervig Maria, concorso casa, oggetto utile per la casa: Savelli Bernarda, concorso casa, oggetto utile per casa; Budal Volpi Olga, concorso polli, lire 50; Cotar Giuseppina, concorso orti, lire 40; Mettian Luigia, concorso orti, lire 40; Piedicolle: Kelc Maria, concorso polli, lire 50.

Rurali goriziani in Germania

Sono partiti alla volta di Venezia venti rurali goriziani, ingaggiati dalla locale Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura destinati a fecondare le terre del Reich. A salutare i partenti, oltre numerosi amici e familiari, erano convenuti alla Stazione centrale i dirigenti dell' Unione sindacale, che hanno porto ai rurali il cameratesco saluto augurale dell'organizzazione.

Concorso per una canzone ispirata al Castello di Gorizia

Con l'approvazione della Direzione generale dell'O. N. D. il Dopolavoro provinciale di Gorizia bandisce e organizza un concorso provinciale per una canzone ispirata al Castello di Gorizia. Il componimento poetico che deve dire la romana, la veneta, l'italiana e fascista epopea del Castello di Gorizia, per quanto libero nella forma, deve attenersi alle regole della prosodia italiana. Il verso sarò sciolto o rimato e l'argomento cantato in forma di romanza, lirica, ballata, sonetto, canzone, inno, ode egloga ecc. improntato a severità e serenità con la necessaria forma emotiva e con particolare riguardo al concetto originale, vivificato dal sentimento eroico del clima fascista. Al concorso potranno partecipare tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati per l'Anno XVII.

La Festa
Rivista
Settimanale Illustrata
della Famiglia Italiana
ci consente la certezza di una lettura divertente, istruttiva, varia e sopratutto con le carte in regola in fatto di moralità e di spirito cristiano.
cent. 60
ABBONAMENTO ANNUO L. 30

FIUME

La Settimana della Madre

Nella parrocchia dell'Immacolata per cura del gruppo Donne cattoliche parrocchiale è stata tenuta secondo le direttive del Centro la settimana della Madre.

Assai numerose madri hanno corrisposto all'appello: e il M. R. P. Cesario da Rovigo, Rettore del Santuario B. V. di Castelmonte con vera precisione e maestria ha tenuto loro appositi argomenti riguardanti soprattutto i doveri della madre verso il marito, i figliuoli e verso la casa.

La settimana è stata chiusa con la Comunione generale di tutte le partecipanti.

Pia pratica espiatoria mariana

Da parecchi anni si è diffusa in Italia e in molte altre regioni la Pia Opera Espiatoria Mariana, che ha per scopo di riparare tutti gli insulti e le offese che vengono rivolte nel mondo intero alla Santissima Madre di Dio. Tale pratica consiste nel celebrare ogni anno, in un giorno del mese di maggio, funzioni speciali di riparazione.

Il nostro amatissimo Pastore raccomanda vivamente ai M. M. R. R. Parroci d'includere nella sua devozione de lmese mariano questa bella pratica che è stata particolarmente benedetta dal S. Padre Pio XI di santa memoria.

Schiacciato dal treno

PALERMO, 25 sera

Poco dopo la partenza del treno 7403 dalla stazione di Fiume Torto, è stato rinvenuto il cadavere di certo Calogero Bartolotta, di 34 anni. Si ritiene che egli sia caduto sotto il treno in cui tentava salire su una delle vetture.

CORRIERE BOLOGNESE

Il Convegno Nazionale del Metano

In uno degli ambienti più pittoreschi e caratteristici di Bologna, ferve un lavoro che va divenendo di giorno in giorno più intenso.

Nel suggestivo porticato che sovrasta il cortile del Palazzo Re Enzo, ove i giardinieri bolognesi hanno installato il loro *Mercato dei Fiori*, ha trovato sistemazione la Segreteria organizzatrice del II. Convegno azionale per il Gas Metano che s'inquadra nel grandioso complesso di manifestazioni della XIII Fiera di Bologna.

E' qui che l'ing. Terzo De Angelis, Segretario del Convegno per il Gas Metano e, insieme, studioso di problemi metaristici, ha ricevuto i giornalisti, andati da lui per avere qualche indiscrezione sulle caratteristiche di questo 2.o Convegno.

L'ing. De Angelis ha detto anzitutto che fino ad oggi le adesioni ammontano a circa 200 e si sono prenotati circa 30 relatori su vari argomenti.

L'anno scorso i partecipanti al Convegno furono soltanto 78.

Quest'anno interverranno in gran numero i rappresentanti degli Enti Pubblici, dei Ministeri, delle Corporazioni e delle Organizzazioni sindacali.

Illustrando poi i vincoli che legano Bologna al Convegno del Gas Metano, l'ing. De Angelis ha dichiarato che la nostra città ha molti titoli per diventare l'incontestata capitale del Metano: essa ha impostato a priori il problema nella sua completezza; proprio presso l'Istituto di Chimica Industriale furono compiute le prime interessanti esperienze sull'utilizzazione del Metano; importantissima è la sua attrezzatura tecnica e scientifica; sopratutto costituisce — essa che offre tutti i vantaggi di una grande città — il baricentro delle zone d'Italia ove le manifestazioni di metano assumono maggiore importanza. D'altra parte Bologna è all'avanguardia in Italia per consumo di metano per l'auto-trazione ed anche per trasformazione di autoveicoli, in quanto si presume che essa ne abbia di già trasformato oltre 350.

L'ing. De Angelis è passato poi a parlarci delle realizzazioni che nel campo della utilizzazione del Metano si annunciano veramente eccezionali.

In Italia, attualmente, funzionano circa tremila autoveicoli trasformati per l'utilizzazione del metano e, entro l'anno, verrà sicuramente e largamente superata l'aliquota di produzione di metano fissata dal piano autarchico e prevista per la fine del 1940. Tale aliquota, con le ricerche in corso, potrà certamente venire raddoppiata o triplicata. Solo per la provincia di Rovigo si parla, già oggi, di una produzione di circa 200.000 mc. al giorno. Anche in Provincia di Bologna stanno sorgendo impianti di notevole importanza per la produzione, captazione e compressione del metano, come quello in costruzione a Porretta Terme ove fra l'altro è stato pure costruito un gasdotto lungo circa 4 chilometri.

Fondamentale è che tutti comprendano l'immensa portata del problema del metano e, perciò, sarà bene che, oltre allo studio dei problemi tecnici ch'esso impone, si accompagni a questo quella vasta opera di propaganda, di cui, ai fini stessi del successo del Convegno si è fatto promotore il Comitato che a questo presiede.

Ma la produzione nazionale potrà sopperire a questo fabbisogno di metano che, almeno dall'elencazione delle possibili utilizzazioni, si annuncia veramente urgente?

Questo ancora non si può dire, ma è proprio negli scopi del Convegno quello di facilitare un indispensabile scambio di idee, di esaminare i problemi e sopratutto di adeguare il processo di trasformazione alle reali possibilità. Perciò il Convegno si annuncia a carattere prettamente pratico e questo sarà certamente uno dei motivi principali di successo.

Sopratutto sarà evidente come in tutti, tecnici, produttori, e scienziati, sia elevato il desiderio di poter recare un contributo fattivo, alla grande battaglia mussoliniana dell'Autarchia.

Questo è l'imperativo primo di quanti giornalmente prodigano i propri sforzi nel campo laborioso del metano.

TERZA EDIZIONE

Direttive di S. E. Rossoni
alla Federazione dei Consorzi
tra i produttori dell' agricoltura

ROMA, 25 sera

Si è riunito a Palazzo Margherita il Consiglio superiore della Federazione nazionale dei Consorzi tra i produttori dell'agricoltura, cui hanno partecipato il Ministro dell'Agricoltura e Foreste e il vice Presidente delle Corporazioni a ciclo agricolo-industriale e commerciale, i Presidenti delle Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, il Presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari, nonchè i Presidenti e vice Presidenti dei sei settori della Federazione e gli altri membri di diritto.

Nell'aprire la riunione il Ministro Rossoni ha fatto alcune dichiarazioni circa l'organizzazione pratica della Federazione e dei diversi settori. Dopo avere rilevato che i nuovi organismi sono profondamente sentiti dagli agricoltori, come dimostrano le notizie pervenute dalle diverse provincie, il Ministro ha messo in evidenza le responsabilità che incombono ai dirigenti della nuova organizzazione, al centro e alla periferia, onde è necessario affidare i compiti direttivi a specifiche competenze dando il bando ai generici perchè l'economia corporativa deve essere un'economia di competenza.

Infine il Ministro ha fatto rilevare la distinzione dei compiti spettanti alla Federazione e ai singoli settori nel quadro delle direttive emanato dalle organizzazioni sindacali, dichiarandosi sicuro che la collaborazione degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura darà ottimi risultati anche nel campo della difesa della produzione.

Il Presidente della Federazione, dott. Muzzarini, dopo avere ringraziato il Ministro per le ulteriori direttive tracciate e data assicurazione che saranno tutte scrupolosamente osservate, ha soggiunto che l'organizzazione sarà impostata con criteri di massima economia, avrà una struttura agile per poter operare al centro e alla periferia con assoluta celerità e in modo da rispondere a tutte le esigenze dell'agricoltura.

Il Consiglio è quindi passato alla discussione dei diversi argomenti posti all'ordine del giorno. Una importante delibera è stata presa per disciplinare i rapporti tra i Consorzi dei produttori e i Consorzi agrari, sia per quanto riguarda l'approvvigionamento e la distribuzione delle materie utili all'agricoltura ai fini del miglioramento della disciplina e dell'incremento della produzione agricola, sia per quanto riguarda la gestione associativa dei prodotti e quindi delle attività inerenti alla conservazione, manipolazione, lavorazione, trasformazione e collocamento dei prodotti stessi.

Il Consiglio superiore ha anche tracciato le direttive per l'assicurazione da parte dei Comitati direttivi delle diverse sezioni delle funzioni, obblighi e diritti già assegnati ai centri provinciali ammassi.

Ha infine esaminato diversi altri argomenti posti all'ordine del giorno: schemi dei regolamenti interni, del regolamento per il personale, del regolamento del servizio cassa e tesoreria, contributi e varie altre questioni d'ordine amministrativo, ispirando le sue deliberazioni ai concetti di disciplina unitaria, di armonico coordinamento e di unificazione dei compiti specifici dei diversi organismi chiamati ad operare nel quadro della Federazione nazionale dei Consorzi tra i produttori dell'agricoltura.

Il bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici

ROMA, 25 sera

E' stato presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dal Ministro delle Finanze, lo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1939 al 30 giugno 1940.

Le spese del Ministero dei Lavori Pubblici, previste per l'esercizio 1939-1940, ammontano complessivamente a lire 1.458.781.620, di cui lire 1.458.118.350 concernono la parte effettiva e lire 663.270 il movimento di capitali, con un aumento di lire 213.642,350 in confronto delle spese autorizzate per il corrente esercizio.

Tale aumento riguarda soltanto la parte effettiva e precisamente per lire 25.702.350 le spese ordinarie e per lire 187.940.000 quelle straordinarie in relazione al programma delle opere in corso.

La riduzione del disavanzo
della bilancia commerciale nel primo trimestre

ROMA, 25 sera

Secondo le ultime rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica, il valore globale delle esportazioni italiane dal gennaio al marzo 1939 (escluse le Colonie) ha superato - come informa il Suppl. Economico-Commerciale dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero» - un miliardo e 860,8 milioni di lire, dei quali più di 649 milioni per generi alimentari e animali vivi; circa 593,8 milioni per prodotti finiti, quasi 428,3 milioni per materie semilavorate; e circa 189,8 milioni per materie greggie per l'industria. Nel corrispondente periodo del 1938 il valore delle nostre esportazioni aveva quasi raggiunto un miliardo 914,2 milioni.

Sempre nelle stesso periodo considerati, gli acquisti dell'Italia all'estero sono stati di poco superiori al valore complessivo di 2 miliardi 337,2 milioni, dei quali circa un miliardo 125,3 milioni per materie greggie; oltre 555,8 milioni per materie semilavorate; più di 382,6 milioni per prodotti finiti; circa 273 milioni e mezzo per generi alimentari.

Negli stessi mesi del 1938 il valore globale delle importazioni in Italia dall'estero aveva toccato il livello di oltre tre miliardi 72,7 milioni.

Pertanto il confronto fra i due corrispondenti periodi del 1938 e del 1939 mostra una diminuzione delle nostre vendite all'estero di circa 53,4 milioni; mentre, come rileva il Suppl. Economico-Finanziario dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», ben più rilevante (circa 735 milioni e mezzo) è la contrazione delle nostre importazioni.

In complesso, il disavanzo della nostra bilancia commerciale che nei primi tre mesi dell'anno scorso era stato di poco inferiore a un miliardo 158,6 milioni, si è ridotto nel primo periodo di quest'anno a 476,2 milioni e cioè a circa il 40 per cento del disavanzo precedente.

La ripartizione territoriale
delle società per azioni

ROMA, 25 sera

Secondo i dati ufficiali dell'ultimo censimento, delle 20.809 Società per azioni esistenti in Italia al 31 Dicembre 1938 15.334 e cioè il 73.69 per cento — come informa il Suppl. Economico dell'«Agit» — avevano la loro sede nell'Italia settentrionale; 3.725 e cioè il 19.66 per cento nell'Italia centrale; e 1.458 (6.65 per cento) nell'Italia meridionale e insulare. Nei confronti della situazione al 31 dicembre '35 hanno registrato un aumento nel numero delle società per azioni l'Italia settentrionale e l'Italia Centrale, rispettivamente del 9.14 e del 9.83 per cento; mentre l'Italia insulare presenta una diminuzione pari al 4.75 per cento. Per quanto riguarda il capitale azionario (accertato a fine '38 in oltre 53 miliardi e 129 milioni per tutte le società nel loro insieme) le società dell'Italia settentrionale rappresentavano alla stessa data il 71.70 per cento del totale del capitale investito, con oltre 38 miliardi e 95,5 milioni, seguono l'Italia centrale con circa 11 miliardi e 846,9 milioni; pari al 22.30 per cento del capitale totale; e l'Italia meridionale e insulare con più di 3 miliardi 186,6 milioni, pari al 6 per cento. In confronto ai risultati del censimento precedente del '35 l'aumento del capitale azionario è stato del 16.56 per cento nell'Italia settentrionale; del 38.52 per cento nell'Italia centrale; e del 11.41 per cento nell'Italia meridionale e insulare. Tra le diverse regioni d'Italia occupano i primi posti la Lombardia, il Lazio e il Piemonte: Il Lazio nel triennio dal '35 al '38 ha segnato la più alta percentuale di aumento del capitale azionario (45,32 per cento).

L'inizio alla Fiera milanese
del Convegno di studi autarchici

Il discorso inaugurale del dott. Gardini

MILANO, 25 sera

Nella sala dei Congressi della Fiera, si è iniziata, stamane, il primo Convegno nazionale di studi autarchici, di cui è Presidente il Ministro della Cultura Popolare. A questa prima delle tre giornate del Convegno, dedicate alla dottrina autarchica nei riflessi economici, è intervenuto, in rappresentanza del Segretario del Partito, il Vice segretario dott. Gardini. Sono anche intervenuti i Presidenti delle due Confederazioni dei Lavoratori dell'industria e del commercio. Il rappresentante del Partito, dopo aver portato il saluto del segretario del Partito, ha illustrato gli aspetti fondamentali della politica autarchica rilevando, anzitutto, l'importanza del Convegno, il quale, dovendo segnare una concreta manifestazione dell'armonica fusione fra scienza e vita e fra pensiero ed azione, trova nell'industriosa Milano, l'ambiente più favorevole e nell'ambito della Fiera il miglior banco di prova. Il Vice Segretario del Partito ha precisato efficacemente la netta distinzione tra la concezione autarchica del Fascismo ed i vecchi sistemi protezionisti, passando quindi ad illustrare i principi informatori della politica autarchica nei riguardi del commercio con l'Estero, dell'ordine sociale, del Fascismo del mercato interno, e della potenza politica dello Stato fascista, sottolineando, a questo proposito, la importanza dell'autarchia agli effetti del potenziamento del lavoro e di tutte le risorse nazionali.

Il Dr. Gardini ha concluso affermando che lo sviluppo della politica autarchica costituisce un nuovo modo di vita fascista, che tende allo scopo più alto della giustizia sociale e della potenza dello Stato in pace ed in guerra.

Il Presidente Confederale Del Giudice, Presidente della odierna prima adunanza, ha poi sinteticamente enunciato gli scopi che si è prefisso l'Istituto di Studi Corporativi Autarchici con l'esame di ogni problemi particolare, che si inserisca in quello di trovare una linea di equilibrio fra lavoro, produzione e consumo, e, data lettura di un applaudito telegramma di S. E. il Ministro Alfieri, ha dato la parola al Preside della Facoltà di Scienze Politiche, relatore generale. La relazione ha svolto un'ampia disamina dei rapporti tra scienza economica ed autarchica, cui sono seguite poi altre sui particolari aspetti del tema proposto, attentamente ascoltate.

Il Ministro jugoslavo del commercio
visiterà la Fiera di Milano

BELGRADO, 25 sera

Il Ministro dell'Industria e Commercio, signor Tomic, partirà questa sera per Milano dove visiterà la Fiera campionaria e alcune grandi industrie italiane.

Mortali ustioni

NAPOLI, 25 sera

La bambina Emilia Salomoni di anni 6, correndo in cucina, urtava contro una caldaia piena d'acqua bollente, riportando gravissime scottature in seguito alle quali poco dopo è deceduta.

Il Governatore di Roma
a Berlino e a Budapest

ROMA, 25 sera

Stamane è partito per Berlino S. E. il Governatore di Roma Don Piero Colonna, il quale si reca ufficialmente a visitare la capitale della Nazione amica, su invito del primo Borgomastro.

Il Governatore è stato salutato alla stazione di Termini dal primo Consigliere dell'Ambasciata germanica a Roma, barone Von Plessen. Don Piero Colonna si è intrattenuto cordialmente con il diplomatico tedesco. Erano pure convenuti a salutare il capo dell'amministrazione dell'Urbe il vice Governatore con i Consultori, il Segretario generale, il capo di Gabinetto ed alti funzionari capitolini. Dopo il viaggio a Berlino, si recherà in visita ufficiale a Budapest per portare il saluto dell'Urbe a quella capitale.

SULLO SCHERMO

Conflitto

L'argomento che è alla base di questo dramma a forti tinte e imperniato su contrasti di sentimenti e su conflitti di passioni, è quanto mai scabroso e delicato. La vicenda lo affronta in pieno e lo tratta senza nessun eccessivo riguardo. Con ciò non si vuol dire che la pelilcola manchi di discrezione, anzi. Ma, nel suo genere, essa rientra un po' in quella letteratura, già apparsa in Francia, che — sotto un certo punto di vista — si potrebe dire morale o educativa per quanto gli argomenti prescelti e i modi di esposizione pecchino di eccessiva brutalità e rudezza. In questo si riconosce, ancora una volta, quel particolare gusto dello stile narrativo francese che tanto preferisce la notazione veristica e lo studio addirittura clinico delle crisi di coscienza o psicologiche. Come avviene, in genere, nei lavori che hanno da sostenere una qualche tesi, la logicità dello svolgimento risente qua e là la forzatura apologetica. Anche con ogni cura da parte dello sceneggiatore, nel film in esame non mancano queste mende di verosimiglianza e certi passaggi psichici troppo rapidi per non apparire a volte addirittura ingiustificati. Comunque nel complesso il lavoro tocca una efficienza notevole, anche perchè tiene sempre presente una buona sincerità umana, persino là dove è più evidente la rettorica e la forzatura del ragionamento. Il conflitto dei vari sentimenti è reso degnamente dalla interpretazione, che cerca di vincere quanto più è possibile il manierismo teatrale accademico, proprio della recitazione francese. La regia sa narrare cinematograficamente; e non si comprende anzi come, in possesso di qualità così tipiche, abbia creduto opportuno di indulgere tanto ripetutamente a notazioni di troppo crudo realismo. Buono il commento sinfonico, per quanto preferisca modi di una modernità oggi caduta in disuso. Il doppiaggio italiano ha cercato di ammorbidire in diversi momenti la narrazione, gettando qualche velo di parole sui passaggi più violenti.

In compenso la valutazione dal punto di vista morale di questa produzione può concludersi sostenendo che le finalità cui il lavoro tende sono in sostanza positive, ma l'argomento prescelto e i modi di espressione ne consigliano di riservarne la visione soltanto a chi abbia piena maturità e perfetto equilibrio: affinchè possa trarne le deduzioni volute e non riceverne nocumento.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Giro d'Italia

Nell'imminenza del principio - Ventimila lire del Duce - I premi del Partito e del "Coni„ - Formidabile schieramento di atleti

Venerdì dunque la carovana del «Giro d'Italia» partirà per la prima delle sue fatiche, la Milano-Torino. Come sempre l'attenzione degli sportivi italiani è polarizzata intorno alla grande prova a tappe, una delle maggiori del mondo, che anche quest'anno assume rilievo internazionale di prim'ordine per la presenza di una solidissima squadra belga. A proposito dei belgi Deltour, ammalato, non potrà prendere la partenza e sarà degnamente sostituito da Gerardo Desmedt, brillante vincitore del giro del sud-ovest.

Alla massima prova ciclistica italiana non è mancato come di consueto il conforto morale e finanziario del massimo organo sportivo della Nazione, il C.O.N.I. il quale ha offerto 10.000 lire di premi da distribuirsi in parti uguali ai dieci primi arrivati della classifica generale. Il direttorio del Partito dal suo canto ha dato lire 5000 per il 1.o; 3000 per il 2.o; 2000 per il terzo e 1000 per il quarto; complessivamente undicimila lire.

Ma il più alto e importante segno di incitamento e di approvazione ha offerto lo stesso Capo del Governo, Benito Mussolini, sportivo di razza e praticante le più severe discipline del fisico per temprare e fortificare lo spirito.

Infatti il Duce ha concesso per il «Giro d'Italia» un premio di Lire Ventimila così suddivise: lire diecimila al primo; lire 5 mila al secondo, lire 3 mila al terzo e lire 2 mila al quarto della classifica generale.

Queste cifre accrescono notevolmente la già cospicua dotazione del Giro, cui si aggiungono premi di tappe, premi delle case di cicli, di gomme e di accessori e premi pubblicitari di infinite industrie.

Ecco l'elenco degli 80 iscritti alla grande prova:

CATEGORIA SQUADRE

Legnano. — 1. Bartali G. (Firenze); 2. Favalli P. (Soresina); 3. Magni S. (Massarella); 4. Cazzulani G. (Milano); 5. Mealli A. (Malva); 6. Tosi F. (Milano); 7. Succi L. (Predappio).

Frejus. — 8. Valetti G. (Avigliana); 9. Bizzi O. (Livorno); 10. Cinelli C. (Firenze); 11. Martano G. (Giaveno); 12. Tommasoni G. (Torino); 13. Doccini F. (Pisa); 14. Mazzantini A. (Livorno).

Squadra Belga. — 15. Desmedt G.; 16. Van Theemschle P.; 17. Beckaert A.; 18. Van Oppen T.; 19. Claeys M.; 20. Van Houtte M.; 21. Clautier M.

Lygie. — 22. Vicini M. (Cesena); 23. Cottur G. (Trieste); 24. Generati W. (Crevalcore); 25. Vignoli A. (Sasso Bolognese); 26. Landi A. (Galliano); 27. Masarati A. (Caorso); 28. Albani F. (Parma).

Bianchi. — 29. Bini A. (Prato); 30. Leoni A. (Rieti); 31. Bergamaschi V (S. Giacomo); 32. Marabelli D. (Certosa Pav.); 33. Romanatti C. (Bulgarograsso; 34. Gosi S. (Bonemerse; 35. Lunardon G. (Bassano).

Olympia. — 36. Mollo E. (Moncalieri); 37. Rimoldi P. (Busto A.); 38. Benente M. (Moncalieri); 39. Balli (Prato); 40. Cafferata L. (Sestri Lev.); 41. Montesi F. (Filottrano); 42. Pelassa G. (Torino).

Gloria. — 43. Canavesi S. (Gorla M.); 44. Cecchi E. (Monsummano); 45. Rogora B. (Solbiate); 46. Introzzi A. (Fino Morn.); 47. Macchi L. (Masnago); 48. Bernacchi Q. (Pescia); 49. Zaffaroni M. (Turate).

Ganna. — 50. Del Cancia G. (Buti); 51. Servadei G. (Forlì); 52. Crippa S. (Monza); 53. Sabatini G. (Peccioli); 54. Tamborini G. (Varese); 55. Gentile G. (Casoli); 56. Maganzani C. (Mantova).

CATEGORIA GRUPPI

«Il Littoriale». — 61. Simonini S. (Aulla); 62. Chiappini P. (Roma); 63. Cerasa R. (Rieti); 64. Mantini N. (Fabriano); 65. Palla E. (Terni).

«Voce di Mantova». — 66. Menapace R. (Bolzano); 67. Saponetti C. (Roma); 68. Amadori G. (Ancona); 69. Pasquini B. (Montecatini); 70. Malavasi G. (Mantova).

U. C. Modenese — 71. Cimatti M. (Bologna); 72. Ricci M. (Padova); 73. Maldini E. (Cervia); 74. Ardizzoni C. (Cento); 75. Silvestri R. (Carpi).

Dopolav. di Novi. — 76. Di Paco R. (Fauglia); 77. Zuccotti P. (Serravalle); 78. Mazzarello L. (Mornese); 79. Moretti C. (Bollate); 80. Bisio G. (Cameriano).

PALLACORDA

Un torneo provinciale organizzato dal Dopolavoro di Bologna

(F.S.) - Plaudiamo alla iniziativa del Dopolavoro bolognese che per maggiormente far conoscere questo sport e per cimentare le energie nuove ed entusiaste dei neofiti ha organizzato un torneo imperniato sulle tre seguenti gare: Singolare maschile e femminile, doppio maschile.

Siamo certi che il torneo stesso avrà ottimo esito e come quantità di iscritti e come punto d'indicazione per coloro che maggiormente si distinguono.

Ecco il regolamento del torneo:

Il Dopolavoro Provinciale di Bologna organizza le seguenti gare libere a tutti i giocatori *non tesserati alla F.I.T. e tesserati che non siano mai stati classificati e risultino in* posseso della tesera O.N.D. anno XVII e non iscritti alla G.I.L.: *Singolare maschile - Doppio maschile - Singolare femminile.*

Art. 1. - Le gare verranno disputate sui campi della Vitus Bologna Sportiva al Littoriale, in gironi ad eliminatorie semplici ed avranno inizio nel pomeriggio del 6 maggio prossimo, per proseguire nella giornata del 7 ed eventualmente nella giornata del 9 maggio.

Art. 2 - Il sorteggio degli incontri avverrà alle ore 18.30 di giovedì 4 maggio nei locali del Dopolavoro Provinciale (Via Oberdan 22) ed ad essi potranno presenziarvi quanti lo desiderano.

Art. ' - Pli incontri saranno al meglio di tre partite.

Art. 4 - Le iscrizioni si ricevono inderogabilmente fino alle ore 18,'0 del 4 maggio presso la sede del Dopolavoro Provinciale via Oberdan 22 e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 5 per i singoli uomini e signore, e di L. 5 per i doppi per ciascun giocatore.

Art. 5 - Non verranno ammesse alle gare i giuocatori che, pur regolarmente iscritti prima di iniziare il giuoco non siano in grado di esibire la tessera O. N. D. anno XVII.

Art. 6 - Ai vincitori di ogni gara, ed ai secondi classificati verranno assegnati premi in oggetti o in buoni, qualora nel singolare maschile gli iscritti superino il numero di venti, verrà assegnato anche un terzo premio.

Art. 7 - Le gare per avere svolgimento dovranno raccogliere almeno il seguente numero di iscritti: singolare maschile non meno di 12 iscritti - Doppio maschile non meno di 8 coppie iscritte - Singolare femminile non meno di 8 iscritte.

Art. 8 - Vigeranno le regole di giuoco emanate dalla F.I.T..

Art. 9 - I giuocatori hanno l'oblibgo di prendere visione tempestiva degli orari che verranno esposti dal 5 maggio mattina al Campo del Littoriale e presso il Dopolavoro Provinciale.

Art. 10 - Il giocatore che non si presentasse entro 15 minuti dall'ora fissata per il suo incontro verrà irrevocabilmente dichiarato perdente. z

Per schiarimenti rivolgersi al Dopolavoro Provinciale tutti i lunedì dalle ore 18,30 alle 19,20 presso il Direttore Tecnico per il Tennis.

PALLACANESTRO

Il Brasile campione sud-americano

RIO DE JANEIRO, 25 sera

Il Brasile ha vinto il campionato sud americano di palla canestro.

AVIAZIONE

Primi voli a Bologna

Continua con ritmo sempre crescente l'attività aviatoria che si va svolgendo al campo d'aviazione Civile di Bologna «Fausto Pesci», e mentre da un lato una folta schiera di oltre 20 allievi sta prendendo in questi giorni il brevetto di pilota aviatore, il concorso del pubblico, e l'affluire dei nuovi passeggeri alati, ha accennato specie in questi giorni ad un accentuazione confortante.

Gli istruttori ed i piloti della Riserva, in regola (questi ultimi), col loro disciplinare, hanno trasportato per le vie del cielo diverse persone. L'ing. Serafini, Bancolini, Montanari, Marescotti, Marchesini, Magagnoli, ed il cap. cav. Zecchi, hanno avuto la soddisfazione di compiere diversi «battesimi». Altri sono già prenotati. Fra gli ultimi è bene segnalare: il sig. Emo Lenti con la moglie signora Rosa. Il capitano Linardi con la moglie signora Pina, il sig. Martelli Giuseppe, dottor Aldo De Giovanni, comm. Zanetti Dino, dott. Aldo Manzini, dott. Filippo Zerbini, sig.na Maria Magagnoli, signore Alda e Nerina Magagnoli e molti altri.

Alla bisogna si è in principal modo adoperato il cap. cav. Ottorino Zecchi.

AUTOMOBILISMO

Corse di quest' anno

Dal comunicato n. 9 della Federazione Automobilistica Sportiva Italiana riceviamo:

Sono stati approvati i regolamenti delle seguenti manifestazioni:

R.A.C.I. Torino: «2.a Coppa Torino-San Remo» sociale di regolarità: 6 maggio.

R.A.C.I. Torino: «Corsa San Remo-Poggio dei Fiori» sociale di velocità: 7 maggio.

S.A.I.T San Remo: «Coppa San Remo» riservata di velocità (lire 20.000 di premi in denaro): 9 maggio.

R.A.C.I. Milano: «Raduno delle Capitali Europee a Milano» internaz. aperta di regolarità, (lire 100.000) di premi in denaro: dal 24 al 28 maggio.

R.A.C.I. Roma: «Gara Eliminatoria della 4.a Zona» per il «2.o Volante d'Argento - Finale del Campionato Sociale del R.A.C.I.» chiusa di velocità: 25 giugno.

R.A.C.I. Bolzano: «10.a Coppa Bolzano-Mendola e Gara Eliminatoria della 10.a Zona» per il «2.o Volante d'Argento - Finale del Campionato Sociale del R.A.C.I.» - chiusa di velocità: 23 luglio.

IPPICA

La riunione di ieri all'Arcoveggio

Ecco i risultati della riunione svoltasi ieri all'Ippodromo Bolognese:

Premio Antenna (L. 6000, m. 2400): 1.o Brunate (Finn.) di Scuderia Del Bosco, in 3'35'' (1'16'' 9 decimi); 2.o Maraschino (Zamboni) del comm. D'Aurelio; '.o Serto (Paolini) di Longhi.

Totalizzatore: 1.o vinc. 47; 2.o vinc. 19. - P. 5 - 5.

Premio Elettra (L. 4000, m. 1600): 1.o Triana (Santi) di Scuderia Giolli, in 2'25'' (1'29'' 6 decimi); 2.o Hurrà (Ossani) di Bettaglio; 3.o Orgiano (Baldi) di Bertoli Conforti.

Totalizzatore: 1.o v. 33, 2.o v. 28 - P. 15 - 8,50.

Premio Pontecchio (L. 4000, m. 1600): 1.o Modello (Novi) di Barducci, in 3'02'' 6 (1'28'' 7 decimi); 2.o Feronia (Manfredi) di Savioli; 3.o Faedo (Jemmi) di Barani.

Totalizzatore: V. 33, 2.o v. 35 - P. 12 - 12.

Premio G. Marconi (L. 10.000, m. 2020): 1.o The Duchess (Finn.) di Orsi-Mangelli, in 2'56'' 8 (1'23'' 4 decimi); 2.o Parsifal (Menarini) di Piccola Scuderia; 3.o Plebeo (Ossani) di De Vecchi.

Totalizzatore: V. 7,50; 2.o V. 18 - P. 5,50 - 5,50.

Premio Accademia d'Italia (L. 5000, metri 2100): 1.o Guttadauro (Viroli) di Scuderia Romagna in 3'02''8 (1'26'' 3 decimi); 2.o Capriolo (Paolini) di Paolini; 3.o Alfonso d'Este (Ossani) di Casati.

Totalizzatore: V. 91, 2.o V. 69 - P. 10,50 - 9,90 - 7.

Premio Radio (L. 5000, m. 2000): 1.o Jambo (Finn) di Scuderia Aquila, in 2'51'' 2 (1' 25'' 6); 2.o Aulala (Ossani) del comm. Riva; 3.o Antenora (Rosaspina) del cav. uff. Scarfantoni.

Totalizzatore: V. 7,50, 2.a V. 29 - P. 6 - 7.

Premio Telegrafo (L. 8000, m. 1600) - 1.a divisione: 1.o Pioniere (Ossani) di Mazzuchelli, in 2.24'' 6 (1 28'' 2); 2.o Ulderico (Miseroni) di Bandini; 3.o Invasore (Jemmi) dell'avv. Tassoni.

Totalizzatore: V. 34, 2.o V. 61 - P. 11 - 10 - 16.

Premio Telegrafo (L. 800, m. 1600): 1.a divisione: 1.o Albione (Jemmi) di Bandini, in 2 21'' 2 (1 27'' 2); 2.o Hughito (Zamboni) del cav. Mazioli; 3.o Veloce Great (Rosaspina) dei F.lli Fadigati.

Totalizzatore: V. 55,50, 2.o V. 52 - P. 20 - 9,50 - 28.

Doppio al totalizzatore (Guttadauro - Pioniere) L. 910.

Il calendario dei Littoriali dello sport

ROMA, 25 sera

Il calendario generale dei Littoriali maschili dello sport che si svolgeranno a Firenze dal giorno 11 al 18 maggio, a Genova dal 18 al 26 maggio ed a Sezze Littoria dal 25 al 31 maggio è stato così stabilito dalla Segreteria dei G.U.F.

A *Firenze* atletica leggera: 14, 15, 16, 17 e 18, calcio 11, 13, 17 e 18, equitazione 16, 17 e 18, hockey su prato 11, 13, 15 e 17, ginnastica 17, pallacanestro 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17, pallacorda 12, 13, 14, 15, 16 e 17, pentathlon moderno 13, 14, 15, 16, 17, pallaovale 11, 14, 17, pugilato 13, 14, 15 e 17, scherma 11, 12, 13, 16 e 17, tiro a volo 11, 12, 13 e 14.

A *Genova* canottaggio 21, 22, 23 e 24, nuoto 18, 19, 20 e 21, pallanuoto 22, 23, 24, 25 e 26, vela 21, 22 e 23.

A *Sezze Littoria* volo a vela 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31.

Sport nell' Impero

ADDIS ABEBA, 25 sera

Si è concluso qui il primo raduno dei centauri dell'Impero che ha radunato nella capitale 221 motociclisti provenienti da tutti i centri dell'A.O.I., dopo una marcia regolarissima che ha dimostrato anche l'ottimo stato delle grandi vie di comunicazione.

I radunisti nella loro totalità hanno montato macchine nazionali; una pattuglia di 5 motociclisti appartenenti alla prima Legione della M.V.S.N. ha stabilito il primato sul percorso Asmara-Addis Abeba compiuto in ore 21 alla media oraria di 59 km. La coppa «Città di Addis Abeba» è stata assegnata per l'anno 17.o ai reparti motociclisti della Polizia coloniale.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari
11,30: Orchestrina Lotti.
12, 25: Radio Sociale.
13,15: «La Fiera... in libertà», dialogo sonoro e cantato.
13,40: Dischi di canzoni.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - PALERMO - CATANIA
FIRENZE II - ROMA II

19,25: Conversazione dell'Ing. Giovanni Canestrini: «Le invenzioni di Leonardo».
19,35: Dischi.
20,30: Dischi.
21: Duo pianistico Bormioli-Semprini.
21,50: Concerto diretto dal M.o Pietro Ferro.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II
ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Dischi di canzoni moderne.
20,30: Dischi di musica varia.
21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli: «Il campiello», commedia di Carlo Goldoni. Musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri. Maestro del coro: Ferruccio Milani.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia. — 19,15: Nicolai: «Le allegre comari di Windsor», opera.
Stoccolma. — 20: Verdi: «Messa da requiem».

Muore soffocato da un fischietto

TAURIANOVA, 25 sera

E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale civile il ragazzo di 10 anni, Vincenzo Tripoli, da Oppido Mamertina, che aveva accidentalmente ingoiato un fischietto, del tipo di quelli usati dai cacciatori per i richiami.

Quantunque sottopsto ad un pronto intervento chihurgico, il piccolo infortunato è deceduto.

LE BORSE

TITOLI	Bologna Chiusura 24 aprile	Bologna Chiusura 25 aprile	Milano Chiusura 24 aprile	Milano Chiusura 25 aprile
TIT. DI STATO				
Rendita 3.50% c.	71,70	71,60	71,95	71,72
id. 3.50% f. m.	71,80	71,80	72,—	72,—
id. 5% c.	91,25	91,15	91,95	91,75
id. 5% f m.	91,35	91,35	92,—	92,—
Redim 5% c.	91,35	91,30	91,95	91,72
id. 5% f. m.	91,45	91,50	92,—	92,—
id. 3,50 c.	66,60	66,45	66,70	66,55
id. 3,50% r. m.	66,65	66,65	66,75	66,75
Pr Naz. 1915 4,50%	97,—	97,—	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	97,—	97,—	97,—	97,—
Venezie 3.50%	89,50	89,50	89,30	89,20
B. T. N. 1940 5%	100,—	100,—	100,—	100,—
id. 1941 5%	101,—	101,—	100,80	100,70
id. 1943 4%	89,50	89,50	90,—	90,—
id. 1944 5%	95,50	95,60	95,90	95,90
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	465,—	465,—	465,50	465,50
ELFER 4.50%	456,—	456,—	456,50	456,—
IRI 4,50%	447,—	448,—	450,—	449,—
IRI mare 4.50%	447,—	448,—	448,—	448,—
Obbl. Stet. 4%	560,—	558,—	556,—	555,50
Cogne: I. s. 6.30%	—,—	—,—	511,—	511,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	503,50	503,50
Cred. Edilizio 6%	499,—	500,—	499,—	499,25
Pubb. Utilità 6%	490,—	491,—	491,50	492,—
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	503,50	503,50
Un. Milano 4%	—,—	—,—	81,25	81,25
Emiliana 6%	—,—	—,—	502,—	502,—
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	492,50	492,50
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	499,—	500,—
Seso 6%	—,—	—,—	493,—	494,—
S Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	491,—	491,—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	502,50	502,50
Ferrovie Nord Milano 6%.	—,—	—,—	505,—	505,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	409,—	409,—	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	422,—	422,—	424,—	424,—
Bologna 5%	442,—	442.50	—,—	—,—
Milano 4% conv.	453,—	453,—	453,50	452.50
Venezie 4% ord.	416,—	416.—	416,—	416,—
Venezie 4% conv.	429,—	429.—	429,—	429,—
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	427,50	427,50
Roma 4% conv.	—,—	—,—	417,—	417,—
AZIONI				
Assicur. Generali	3140,—	3160,—	3145,—	3160,—
Mediterranee	—,—	—,—	457,50	462,—
Meridionali	832,—	850,—	833,—	848,—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	48,50	48,50
Cantoni	—,—	—,—	2810,—	2820,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	446,—	451,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2265,—	2265,—
Chatillon	—,—	—,—	68.75	69,50
Snia Viscosa	333,—	335,—	333,50	333.25
Ilva	—,—	—,—	195,50	196,—
Metallurgica It.	—,—	—,—	270,50	272,—
Monte Amiata	316,—	320.—	318,—	326,—
Montecatini	141,—	142,—	141.—	142,—
Fiat	412,—	416,—	412,50	412,50
Adriatica di Elet.	162,—	164,—	163,25	163,—
Edison ord.	—,—	—,—	307,75	314,—
id. post.	—,—	—,—	254,—	256,—
Emil. Eserc. El.	480,—	485,—	481,—	481,—
Vizzola	—,—	—,—	414,—	421,—
Terni	212,—	214,—	211,—	212,50
Distillerie It.	—,—	—,—	195,50	198,50
Eridania	—,—	—,—	508,—	510,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	585,—	594,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	83,50	82,50
Beni Stabili	—,—	—,—	180,—	180,—

CAMBI	24 aprile	25 aprile		24 aprile	25 aprile
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,50	319,50
Zurigo	426,25	426,25	Berlino	762,05	762,50
Londra	88,95	88,95	Praga	—,—	—,—
Amsterdam	1008	1008	New York	19,—	19,—

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 25. — Buoni Novennali 1940 100,30 — Buoni Novennali 1941 101,10 — Buoni Novennali 1943 90,20 — Buoni Novennali 1944 96 — Rendita 3,50% fine mese 72 — Idem contanti 71,60 — Rendita 5% contanti 91,80 — Idem fine mese 92 — Prestito Redimibile 3,50% 1934 f. m. 67 — Idem contanti 66,80 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% contanti 91,80 — Idem fine mese 92 — Venezie 90,40 — Fondiaria Vita 376 — La Centrale 883 — Meridionali 847 — Incendio al Portatore 483 — Incendio Nominative 473 — Immobiliari 515 — Anic 91,50 — Snia Viscosa 333,50 — Magona d'Italia 1226 — Ilva 198 — Fiat 413 — Veraci 387 — Pignone 129 — Meccaniche 31 — Montecatini 141,75 — Amiata 320 — Siele 314 — Valdarno 174 — Teti 611 — Adriatica 162 — Terni 210 — Biondi 76,50 — Zuccheri 76 — Birra 8 — Pegna 4 — Carta 59 — Fornaci alle Sieci 152.

PILLOLE DI S. FOSCA
o del PIOVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.

Un astuccino di 6 pillole **L. 0,70.**

Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole **L. 3,50**, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di **L. 4,50** alla:

Farmacia PONCI - Venezia

Aut Pref Venezia 11-2-28-VI

GARAVATTI SEMENTI PADOVA
CATALOGHI GRATIS

DEPOSITI:
BOLOGNA - Via D'Azeglio 42
FIRENZE - Via Por S. Maria 10

Il 99 per cento degli uomini

pensa poco al futuro e risponde a chi gli propone una assicurazione **VITA**, con dei se e dei ma; però alla morte non si può rispondere così e quando verrà sarà un grande dolore non poter lasciare alla famiglia una polizza colla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

II EDIZIONE
IL FERRO E L'ULIVO
di Raimondo Menzini
Lire Otto

Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

AFFITTO Castiglioncello (Livorno) sul mare, Albergo-Pensione, corredato, acqua corrente, comodità moderne - Giovanni Rindi - Cecina.

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie

Autor Pref. Bologna N. 96986 - 28-10-1938
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Febbraio 1939-XVII

Capitale sociale . . . . . . L. 50.000.000,—
Riserve . . . . „ 4.700.000,—
Depositi fiduciari . . . . . . „ 314.164.815,35
Valori di proprietà . . . . . „ 126.056.947,35
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . . „ 201.009.557,78

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Mercoledì 26 Aprile 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 97

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Centocinquanta Vescovi

alla inaugurazione del Congresso dei Sacerdoti adoratori

CITTA' DEL VATICANO, 25

L'inaugurazione del III. Congresso nazionale dei Sacerdoti adoratori è stata compiuta oggi a S. Giovanni in Laterano con la massima imponenza. Non meno di 150 Vescovi erano raccolti nell'abside della Cattedrale romana e tutto intorno all'altare papale e per le ampie navate della Basilica 3000 sacerdoti ad essi facevano corona.

Tra i Vescovi si notavano ai primi posti S. E. mons. Borgongini Duca, Nunzio Apostolico in Italia e S. E. mons. Bartolomasi, Arcivescovo dell'Esercito Italiano. Alla testa di così imponente rappresentanza dell'Episcopato e del clero italiano erano 4 Cardinali: S. Em. Maglione, Segretario di Stato, S. Em. Marmaggi, Prefetto della Congregazione del Concilio, S. Em. Jorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti, S. Em. Massimi, Presidente della Commissione per l'interpretazione del Codice di Diritto Canonico.

Il discorso del Card. Jorio

La cerimonia incomincia alle ore 16,30 con un discorso pronunciato dal Card. Jorio, il quale ha anzitutto annunciato l'alto compiacimento del Pontefice per la celebrazione del Congresso ed il desiderio del Santo Padre stesso di essere considerato spiritualmente presente in mezzo a quella eletta rappresentanza dell'Episcopato e del Clero italiano.

Ha poi aggiunto che esso si ripromette di rivolgere ad esso la sua augusta parola nell'udienza che accorderà loro venerdì prossimo a chiusura del Congresso e suggello delle risoluzioni che in esso saranno adottate. Addentrandosi poi nel suo tema il Cardinale ha ricordato l'opportunità che la prima grande adunata del Congresso si tenesse nella Cattedrale romana, illustre, oltrechè per tanti titoli di incomparabile grandezza per la reliquia della Tavola dell'ultima Cena del Signore, che essa conserva con tanto decoro ed in mezzo a tanta venerazione dei fedeli nell'artistica custodia a sommo dell'Altare del Sacramento.

Poi ha ricordato i doveri che incombono al sacerdote in virtù dell'alto ministero che gli è affidato come consacratore custode e distributore della Divina Eucaristia. L'oratore ha illustrato il suo tema con riferimenti al Vangelo, alle esortazioni dei Papi, dei Santi, in particolare di S. Tomaso d'Aquino e del Beato Pietro Giuliano Eymard ed alle istruzioni del Congresso dei Sacramenti.

Alla fine ha accennato anche alla recente esortazione del Papa per la crociata di preghiere da svolgersi nell'imminente mese mariano.

L'Eucaristia nelle Catacombe

Dopo l'eloquente discorso del Cardinale, S. Em. Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità ha impartito la Benedizione Eucaristica.

Alle ore 20 i congressisti si sono riuniti nel salone del Collegio Angelico per ascoltare una dotta conferenza intorno all'Eucaristia nelle Catacombe, fatta da mons. Giulio Belvederi segretario del Pontificio Istituto di Archeologia Sacra.

Domattina alle 9 avrà luogo l'adunanza di studio nella Basilica dei Santi Dodici Apostoli ed una seconda sarà tenuta nel pomeriggio alle ore 16 nella Basilica stessa. Tra gli oratori sarà il Card. Massimi.

Alla Mostra del Veronese

Paolo Caliari detto il Veronese: Particolare del Convito

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Il successo dei Littoriali della cultura e dell'arte

ROMA, 25

Il *Foglio di disposizioni* n. 1315 del Segretario del P. N. F. reca:

La sesta edizione dei Littoriali della cultura e dell'arte, svoltasi a Trieste in una atmosfera di vivo entusiasmo ha confermato ancora una volta la vitalità della preparazione spirituale e politica della giovinezza universitaria fascista.

I risultati dei Littoriali dell'anno XVII, così per il numero dei partecipanti come per la maturità e la sensibilità dimostrata dai giovani nelle varie prove culturali ed artistiche hanno segnato un nuovo progresso nello sviluppo ascensionale della manifestazione.

Nei convegni si è dimostrato che l'interesse agonistico pur essendo fortemente sentito da tutti i fascisti universitari viene superato in essi dalla volontà ferma di portare un contributo prezioso di fede e di studi alla nuova cultura italiana, che non è più agnostica di fronte ai problemi della Rivoluzione, ma che dalla Rivoluzione stessa vuole e sa attingere i motivi e la ispirazione dei suoi orientamenti. Nei concorsi per monografie e nelle mostre d'arte i giovani hanno saputo esprimere tutti senza tuttavia negare il valore costruttivo della polemica e del confronto un comune ideale di vita e di cultura improntata ad uno schietto spirito rivoluzionario.

Anche i Littoriali femminili hanno pienamente soddisfatto superando l'aspettativa che poteva aversi in questo primo anno della loro organizzazione. Selezionati dai prelittoriali cui hanno partecipato quest'anno presso le varie sedi universitarie imponenti masse di fascisti e di fasciste universitarie oltre duemila giovani hanno preso parte ai Littoriali maschili e circa 400 ai littoriali femminili.

Particolarmente notevole per il significato di molte fra le duemila opere esposte, è stata la mostra d'arte che, inaugurata il 2 aprile, ha riscosso il più vivo favore da parte della critica segnalando all'attenzione del pubblico alcuni giovani artisti profondamente sensibili ai valori del nostro tempo.

Alla brillante riuscita dei Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XVII ha fortemente contribuito l'ottima organizzazione della federazione e dei Guf di Trieste.

Il Reggente di Jugoslavia partirà il 9 maggio per Roma

ROMA, 25

Il Principe Reggente, il quale si recherà a Roma in visita ufficiale al Re Imperatore, ha deciso di partire da Belgrado il 9 maggio.

Il Duce alla prima del "Giulio Cesare,, di Forzano

ROMA, 25

Con grandiosa messa in scena è stata rappresentata iersera al Teatro Argentina la tragedia di Giovacchino Forzano *Giulio Cesare*.

Il teatro era gremitissimo del miglior pubblico della capitale. Allo spettacolo era presente il Duce.

I cavalieri inaugurano sul Montello un monumento a Baracca

VENEZIA, 25

Un numeroso gruppo di cavalieri d'Italia ha compiuto oggi una gita ai campi di battaglia del Piave. Sul Montello presso il luogo ove cadde Francesco Baracca i cavalieri hanno inaugurato un monumento a ricordo dell'Asso della Guerra.

L'attività italiana nel campo delle fibre tessili artificiali

ROMA, 25 sera

Dall'inchiesta sulla produzione mondiale delle fibre tessili artificiali compiuta dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali, in base alle statistiche ufficiali dei singoli Paesi, integrate da informazioni dirette, risulta che nel 1938 il totale della produzione mondiale di fibre tessili artificiali (rayon e Fiocco) è di 886,6 milioni di chilogrammi di cui 122 milioni di chilogrammi prodotti dall'Italia, che ha esportato il 32 per cento della sua produzione.

Problemi dell'industria idrotermale

ROMA, 25 sera

Si è svolta alla presenza del rappresentante della Confederazione fascista degli industriali la riunione ordinaria annuale del consiglio nazionale della Federazione naz. fascista degli esercenti l'industria idrotermale sotto la presidenza del consigliere nazionale Rebucci.

Il Presidente haesposto le direttive fondamentali cui si è inspirato l'attività svolta dalla Federazione nell'anno decorso, soffermandosi particolarmente sullo andamento della industria,, sulla sua valorizzazione confermata recentemente dall'interesse destato presso gli organi centrali delle competenti amministrazioni dello Stato, cui, per la sua fisionomia e per le sue funzioni sociali, essa è particolarmente aderente, dal padiglione delle acque minerali nella mostra autarchica del minerale italiano e più specialmente presso i medici italiani il cui Sindacato nazionale ha promosso il congresso per la valorizzazione del termalismo italiano.

Ha concluso comunicando le finalità altamente sociali cui l'industria deve sempre più fortemente tendere.

Il direttore Agostinelli ha quindi esposto nei suoi dettagli la relazione dell'opera svolta dalla Federazione che è stata approvata dal consiglio.

Dopo che il vice presidente Della Casa ha rivolto parole di vivo apprezzamento a nome del consiglio per l'opera svolta dalla Federazione a favore del termalismo italiano, il consiglio all'unanimità ha anche approvato la relazione finanziaria fatta dal consigliere amministratore Violati sulla gestione del decorso anno.

L'arresto di tre donne francesi autrici di numerosi furti

PARIGI, 25 sera

Già da anni numerosi e misteriosi furti venivano commessi nelle ville, sulle coste della Vandea. Ora la polizia ha arrestato fortuitamente i ladri. Si tratta di tre donne. Tre sorelle dai 35 ai 45 anni, Natalia, Amalia ed Eugenia Allais, che vivevano in una misera capanna e presso le quali è stato trovato un importante deposito di coperte, bottiglie, liquori, biancheria, posate da tavola ed oggetti vari, tutto compendio di furti nelle ville.

Lieta eco in America

per la nomina di Spellman ad Arcivescovo di New York

WASHINGTON, 25 sera

Tutti i giornali salutano con viva simpatia la nomina di mons. Spellman ad Arcivescovo di Nuova York. La stampa fa anche previsioni per una sua eventuale prossima nomina a Cardinale.

Franco a Siviglia

BURGOS, 25 sera

Il Generalissimo Franco è ripartito da Siviglia, diretto a Burgos. A Siviglia è giunta una Centuria della organizzazione « Mocedad Portogiesa » festosamente accolta dalle organizzazioni della Falange e dalla popolazione, dando luogo a ferventi dimostrazioni di amicizia ispano-lusitana.

Sei annegati per il rovesciamento di una barca

BUCAREST, 25 sera

Una barca che trasportava sedici persone si è rovesciata nel Danubio nei pressi di Port Ismail. Dei passeggeri, dieci soltanto hanno potuto essere tratti in salvo da altre barche prontamente accorse; gli altri sono annegati.

Un oriundo ticinese nominato capo della politica sanitaria del Reich

MONACO DI BAV., 25 sera

A supremo Gerarca socialnazionale per la politica sanitaria, è stato nominato dal Fuehrer il dottor Leonardo Conti, oriundo ticinese, che è una delle prime Camicie brune della vecchia Guardia hitleriana.

Una Legazione nipponica a Sofia

SOFIA, 25 sera

E' giunto a Sofia l'Ambasciatore del Giappone a Mosca, Togo. Il diplomatico ha dichiarato che il Giappone istituirà una Legazione in Sofia.

Una mostra antibolscevica a Wilhelmshafen

WILHEMSHAFEN, 25 sera

E' stata inaugurata la mostra antibolscevica italo-tedesca ultima della serie delle mostre organizzate in varie città della Germania dal Ministero della propaganda del Reich e dal Ministero della cultura popolare italiano. Alla inaugurazione della mostra hanno presenziato il luogotenente generale Alessandro Melchiori, in rappresentanza del Ministro Alfieri e il *Gauleiter* di Oldenburg, i quali hanno pronunciato vibranti discorsi.

Un altro piroscafo francese distrutto dal fuoco

PARIGI, 25 sera

Continua la serie degli incendi di navi in Francia e benchè quello che si segnalava ieri sera da La Seine, località situata tra Marsiglia e Tolone, sia di entità molto minore dell'altro recente del piroscafo *Paris* a Le Havre, pure l'opinione pubblica è vivamente impressionata.

Nei cantieri adibiti alla demolizione di vecchie navi è scoppiato un incendio sul piroscafo non più in servizio, *Angers*, che da sei mesi attendeva di essere demolito. Il fuoco, favorito da un forte vento di maestrale, ha invaso interamente lo scafo, e in nottata continuava ancora. Tutti i mezzi disponibili nella zona, compresi quelli della Marina da guerra, sono stati concentrati sul luogo per circoscrivere le fiamme ed impedire che il fuoco si propagasse agli stabilimenti militari della Aiguillette ove si trovano depositi di esplosivi e ai grossi serbatoi di carburante di una Società importatrice di combustibili liquidi.

Durante la nottata i pompieri sono riusciti dopo lunghi sforzi, a domare l'incendio.

Contrabbandieri d'oro condannati in Romania

BUCAREST, 25 sera

Il Tribunale ha pronunciato la sentenza nel processo contro una associazione di contrabbandieri di oro, i cui membri erano stati arrestati nell'estate dell'anno scorso dalla polizia romena. Uno degli imputati, l'avv. Costantino Xeni, personalità assai nota a Bucarest, è stato condannato insieme a sua moglie a sei anni di prigione. I banchieri Garlesteano e Zahareano sono stati condannati a due anni di prigione e a un milione di «lei» di multa. Quattro altri imputati, riparati all'estero, sono stati condannati in contumacia a tre anni e mezzo di prigione e a un milione di «lei» di multa.

L'arresto dell'ex direttore del carcere modello di Madrid

MADRID, 25 sera

E' stato arrestato e messo a disposizione delle autorità militari l'anarchico Melchior Rodriguez, che fu direttore della prigione modello durante il periodo repubblicano. La polizia conosceva il domicilio del Rodriguez ma soltanto oggi ha proceduto al suo arresto, che deve servire per permettere una indagine obiettiva sul comportamento di questo elemento rivoluzionario. Tale indagine è necessaria, in quanto è risultato che il Rodriguez ha difeso più energicamente i prigionieri politici di destra quando le orde estremiste assaltavano le carceri, per massacrare i patrioti che vi si trovavano.

Difficili trattative al Cairo

per la questione palestinese

CAIRO, 25 sera

Il *Mokattam* ha da Gerusalemme che la popolazione araba non si piega all'atteggiamento assunto dal Governo, di fronte ai tentativi ebraici di immigrazione clandestina. I giornali arabo-palestinesi riportano che i capitani di piroscafi sorpresi, hanno dichiarato che il tentativo di sbarco clandestino sarebbe stato deciso preventivamente col Governo palestinese o da esso tollerato. Frattanto aumentano i dubbi sull'esito delle trattative del Cairo, e la voce che il Principe Feisal avrebbe proposto il trasferimento delle conversazioni dal Cairo alla Mecca, è accolta sfavorevolmente dagli arabi, i quali vedono in questa lungaggine una manovra della Inghilterra per temporeggiare e sedare la rivoluzione in Palestina, con l'impoverimento della popolazione.

L'*Alwahadess* scrive che gli arabi trovano inaccettabile l'ultima risposta inglese, e non hanno intenzione di consigliare ai palestinesi di accettare il progetto britannico. Le difficoltà sarebbero molte, avendo l'Inghilterra, nell'ultima risposta, formulato nuove riserve. Al Cairo non si ha fiducia alcuna nella riuscita delle trattative.

Il *Mokattam*, infine, scrive che tutti si chiedono se sia vero che le Potenze democratiche, per garantirsi la collaborazione della Turchia, abbiano intenzione di cederle Aleppo, e magari, anche tutta la Siria. «La Francia — dice il giornale — è una semplice Mandataria e non ha, quindi, il diritto di disporre del territorio siriano».

Egitto e Sudan assistiti militarmente da Londra in caso di conflitto

CAIRO, 25 sera

Durante la seduta della Camera, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che l'Inghilterra si è impegnata, e l'impegno è stato in parte confermato dai fatti, a fornire all'Egitto, in caso di conflitto, le forze aeree, marittime e terrestri sufficienti a contribuire alla sua difesa. Il Governo potenzierà al massimo gli armamenti e nonostante il suo desiderio di pace non si farà sorprendere dagli avvenimenti.

Interrogato al Senato, il Capo del Governo ha aggiunto che la dichiarazione fatta alla Camera deve considerarsi estesa anche al Sudan.

Nuovo incidente ungaro-slovacco

BRATISLAVA, 25

Una sessantina di giovani ungheresi di Bratislava e di paesi vicini sono stati ieri arrestati e si trovano ancora in carcere per avere cantato durante il ritorno da una passeggiata campestre, canzoni nazionali ungheresi. Durante l'azione per arrestare la comitiva un membro della guardia di Hlinka è stato gravemente ferito. Una energica protesta del Governo di Budapest sarebbe in corso.

Sidor rappresenterebbe la Slovacchia presso la Santa Sede

BRATISLAVA, 25

Si dà come molto probabile la nomina di Sidor a ministro presso il Vaticano.

Sempre con la coscrizione e per la coscrizione

PARIGI, 25 sera

Nella speranza che il Governo inglese si lasci persuadere ad istituire la coscrizione obbligatoria, i giornali francesi attribuiscono una importanza forse sproporzionata al discorso pronunciato ieri dal signor Winston Churchill in favore del servizio militare obbligatorio. E' notorio invece che il Churchill è un deputato di opposizione inviso al signor Chamberlain.

Alcuni giornali dànno per certa la notizia che il Governo inglese annuncierà già domani, o, comunque in settimana, questa decisione. Altri immaginano che la decisione del Governo inglese dipenda dal prossimo discorso del Fuehrer. Tale tesi afferma che se Hitler si mostrerà propenso ad alcune concessioni, qui non precisate, al punto di vista dell'Inghilterra, il Governo di Londra rimanderebbe ancora il servizio militare obbligatorio dato che, avvertono questi giornali, esso seguita a considerare tale provvedimento giustificato soltanto in caso di guerra.

Pubblicazione di Decreti nella "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 25 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. recante disposizioni che regolano le nomine e promozioni del personale di magistratura.

Pubblica anche il Decreto Ministeriale che vieta l'esportazione dei muli. (*Stef.*).

Un incendio fa 300 mila lire di danni

MILANO, 25 sera

A Macherio per cause sconosciute è scoppiato un furioso incendio in una falegnameria di certo Cassamagnago.

Le fiamme si sono propagate rapidamente anche all'attiguo stabilimento di filatura dei fratelli Caremi, nonchè alla sede della vicina azienda della Società anonima resinolite.

Sono accorsi sul posto i pompieri di Milano, Monza, Desio e Lissone, i quali dopo assiduo lavoro sono riusciti a circoscrivere le fiamme e a domarle.

Il danno agli stabili di proprietà della Soc. an. «La Macherio» si fa ascendere a 100 mila lire. Sono andati inoltre distrutti anche macchinari per il lavoro del legno e telai della filatura, nonchè un'ingente quantità di legname per altre 170.000 lire di valore.

I premi da 100, 50 e 10 mila lire per la IV serie dei Buoni del Tesoro

ROMA, 25 sera

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000, 50.000 *e* 10.000 *relativi alla scadenza* 15 *maggio* 1939 *per la quarta serie dei Buoni del Tesoro novennali* 1940.

QUARTA SERIE — *I due premi di lire* 100.000 *sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:*

194.466 1.878.963

I quattro premi di lire 50.000 *sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:*

95.392 457.841 586.453 734.956

I cinquanta premi di lire 10.000 *sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:*

48.450	106.468	116.702	140.103
331.746	359.584	425.981	476.201
714.198	723.111	730.800	756.016
866.893	883.317	923.658	928.490
944.277	946.329	1.004.992	1.037.736
1.057.149	1.066.302	1.140.534	1.155.538
1.187.293	1.303.376	1.325.596	1.364.900
1.406.100	1.441.140	1.479.744	1.481.412
1.500.000	1.508.267	1.567.892	1.583.029
1.626.675	1.668.469	1.677.230	1.691.769
1.776.302	1.781.735	1.831.812	1.880.298
1.881.195	1.897.094	1.917.607	1.955.387
1.957.473	1.980.132.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 *e di lire* 500.000 *estratti il* 20 *aprile* 1939 *XVII:*

QUARTA SERIE — *Il premio di lire* 1.000.000 *fu assegnato al Buono numero* 1.024.822 *e quello di lire* 500.000 *al Buono numero* 492.132.

Nuova unità per la Marina russa costruita a Livorno

LIVORNO, 25 sera

Ha lasciato stanotte il nostro porto l'esploratore «Taschkent» costruito nei cantieri Odero-Orlando-Terni, per conto del Governo della U.R.S.S. diretto a Odessa ove avverrà la consegna.

Durante le prove la nuova unità dovuta all'ingegneria navale italiana, si è dimostrata la più veloce del mondo su percorsi, alla media di 85 km. orari.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Investimento mortale

UDINE, 25 sera

Presso i Casali Paparotti lunedì sera è avvenuto un grave incidente automobilistico.

Da Lovaria proveniva in bicicletta verso Udine certo Borghese, dimorante a Colunga, e sull'asse della bicicletta portava il figlioletto Ermanno. Non si sa per quale motivo, ad un tratto un'automobile, proveniente nello stesso senso, investiva il ciclista scaraventandolo assieme al figlioletto, lungi qualche metro. Il padre rimase cadavere sull'istante a causa delle lesioni riportate alla testa. Il bimbo riportò ferite alla faccia ed agli arti, per cui venne trasportato al nostro Ospedale e curato. Guarirà in pochi giorni.

Travolto dal tramvai

MILANO, 25 sera

Venuto a Milano per salutare la figlia Maria, il colono settantaseienne Angelo Beccaria dimorante in frazione Sessadio di Alessandria, sorbito che ebbe il caffè uscì di casa per compiere una passeggiata fino alla stazione Nord, alla Bovisa. Inavvertitamente il poveretto si è spinto sulla linea dei binari proprio mentre sopraggiungeva un convoglio che lo ha travolto, uccidendolo.

ULTIME DI SPORT

PALLA OVALE

La rappresentativa romena partita per l'Italia

BUCAREST, 25 sera

Oggi è partita per Roma la squadra romena di palla ovale che domenica incontrerà nell'Urbe la rappresentativa « azzurra ».

L'Ospizio delle Vecchie Povere di S. Anna di Bologna ha l'immenso dolore di partecipare la morte del suo beneamato Presidente

Cav. Uff. Dott. Ing.

Luigi Rizzoli

avvenuta dopo breve e penosa malattia ieri 25 Aprile.

E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, concorrendo a farla vivere e prosperare, nella qual cosa crediamo finora non siasi in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII

Avete visitato l' **IMPRESA LAMARO, Via Montebello 1,** *Tel. 33102,* *per assumere informazioni sugli* **appartamenti piccoli e grandi,** *moderni, che costruisce* **per la vendita, con facilitazioni di pagamento,** *in* **Via Belmeloro,** *prospicienti l'Università?*

che cos'è il

VIVIODO

IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle* « *scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N 678 - 11-1-1935-XIII